



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC ROGLIANO

CSIC87400Q

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC ROGLIANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **2935** del **05/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2022** con delibera n. 11*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 10** Caratteristiche principali della scuola
- 14** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 28** Aspetti generali
- 30** Traguardi attesi in uscita
- 33** Insegnamenti e quadri orario
- 38** Curricolo di Istituto
- 115** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 149** Moduli di orientamento formativo
- 151** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 155** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 163** Attività previste in relazione al PNSD
- 168** Valutazione degli apprendimenti
- 176** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 180** Aspetti generali
- 181** Modello organizzativo
- 185** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 189** Reti e Convenzioni attivate
- 193** Piano di formazione del personale docente
- 197** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo di Rogliano, nell'assetto oggi conosciuto, vede gli albori nell'anno scolastico 2011/2012 a seguito di delibera di Giunta Regionale, datata 15 gennaio 2009, avente per oggetto l'approvazione del Piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche della Regione Calabria come risultante dei Piani di dimensionamento provinciali. Pertanto, nell'a.s. 2011/2012, conseguentemente alla successiva delibera della Giunta Regionale, n.19 del 24/01/2011 relativa al Piano di riorganizzazione e razionalizzazione della rete scolastica e dell'offerta formativa della Regione Calabria, l'Istituto Comprensivo di Parenti è stato accorpato all'Istituto Comprensivo di Rogliano.

Già l'allegato B alla delibera di Giunta Regionale n. 1098 del 31 dicembre 2008, riguardante il dimensionamento ottimale delle Istituzioni Scolastiche della Provincia di Cosenza, riportava la nascita dell'Istituto Comprensivo di Rogliano, con un totale di 763 alunni, originatosi dall'accorpamento del Circolo didattico (n. 512 alunni) e scuola secondaria di 1° grado (n.220 alunni) di Rogliano e la scuola primaria di Marzi (n.31 alunni).

Attualmente l'Istituto Comprensivo consta di 691 alunni di cui 168 frequentanti la scuola dell'infanzia, 319 la scuola primaria e 204 la scuola secondaria di primo grado e, mentre sui comuni di Rogliano e Parenti insistono plessi di tutti e tre gli ordini di scuola, nel comune di Marzi sono presenti solo i plessi di scuola dell'infanzia e scuola primaria.

IL SUO CONTESTO

L'Istituto Comprensivo di Rogliano insiste sui territori montuoso-collinari di Rogliano, Parenti e Marzi, comuni della Valle del fiume Savuto che sottende un bacino di drenaggio con direzione NE-SO, nella parte meridionale della provincia di Cosenza.

Baricentro della Valle è la cittadina di Rogliano che rappresenta da sempre il principale punto di riferimento delle attività sociali e culturali del comprensorio. Nel comune di Marzi il fiume Savuto funge da limite amministrativo nei confronti del piccolo comune di Carpanzano che si annovera nel bacino di utenza della scuola. Parenti rappresenta, tra i menzionati, il centro abitato posto ad altitudine maggiore.

Nelle zone più in quota della valle, il paesaggio è tipicamente montano con prevalente presenza di boschi di rovere e castagno. Nelle zone con paesaggio collinare, invece, sono largamente presenti coltivazioni di vigneti ed uliveti.



Le vie di comunicazione locali sono strade statali e provinciali mentre il collegamento con il capoluogo di provincia è garantito da un tratto autostradale. Il sistema ferroviario a servizio dei comuni di Rogliano e Marzi è rappresentato da una tratta locale che collega il capoluogo di regione, Catanzaro, alla città di Cosenza.

ANALISI DEI BISOGNI

Il contesto socio-ambientale in cui è inserito l'Istituto Comprensivo di Rogliano ha fatto registrare nel tempo un trend evolutivo poco rassicurante; il generale decremento demografico dei luoghi unitamente al depotenziamento di alcuni servizi -come quello ospedaliero, la difficoltà di occupazione dei giovani, hanno fatto osservare nel tempo un lieve accomodamento della vivacità sociale dei territori legata ad una povertà di opportunità e di attività culturali e socio-economiche. La relativa vicinanza con la città di Cosenza stempera queste difficoltà, ma al tempo stesso limita lo sviluppo dei luoghi. In questo senso il territorio di Parenti, più isolato rispetto a quello di Rogliano e Marzi dal punto di vista geografico, ha una economia paradossalmente più attiva e intraprendente. Rogliano e Marzi, invece, hanno una vita culturale ed economica più legata e dipendente dal vicino centro cittadino. I dati ISTAT evidenziano un reddito medio inferiore sensibilmente a quello nazionale e un tessuto produttivo legato prevalentemente al settore dei servizi della pubblica amministrazione e, quindi, più statico.

In tale contesto la scuola mantiene il suo ruolo di importante istituzione territoriale e, pur nella caducità dei tempi e nella difficoltà del momento, intende rappresentare quel baluardo valoriale e quello sprone culturale necessario al territorio.

Il livello culturale delle famiglie è vario e la scuola intende, pertanto, porsi come punto di riferimento per la formazione, in collaborazione con gli enti locali e le associazioni presenti sui luoghi, al fine di supportare la crescita ed il benessere dei ragazzi e delle famiglie. Allo scopo, la scuola si impegna a stipulare reti di collaborazione a livello locale.

Sul territorio sono presenti associazioni che attenzionano i bisogni ed i percorsi di vita di persone diversamente abili, associazioni sportive amatoriali e dilettantistiche, associazioni culturali. Con esse la scuola intende proseguire, o avviare, percorsi di collaborazione che supportino ed aggiornino la mission e la vision dell'istituto in un'ottica di comunità educante che garantisce il successo formativo di tutti gli alunni, anche dei più svantaggiati.

II PROGETTO EDUCATIVO

L'alunno con i suoi bisogni formativi, le sue potenzialità, le sue attitudini, i suoi interessi e la sua crescita relazionale ed umana rappresenta il fulcro del progetto educativo dell'Istituto.



Il successo formativo, valoriale e sociale di ogni studente, la sua realizzazione come persona attiva e consapevole all'interno della società in cui vive, rappresenta l'obiettivo verso cui tendere nell'azione educativa d'Istituto. Pertanto, la promozione del benessere e dell'inclusione di ogni discente, la costruzione di un ambiente di lavoro sereno, collaborativo e stimolante in cui vengono ascoltati i bisogni, stimolati gli interessi, valorizzate le abilità di ognuno, la programmazione di percorsi formativi pregni di significato e spendibili nella società in cui si opera, l'educazione alla cittadinanza ed alle tecnologie, rappresentano le finalità principali dell'Offerta Formativa della scuola.

BISOGNI DEL TERRITORIO

Il territorio su cui insiste l'Istituto è oggetto di lenta trasformazione economica e sociale. Gli aggregati abitativi sono di modesta entità e, considerando il comune di Parenti, relativamente distanti tra loro.

I territori, pur non essendo caratterizzati da un'attività imprenditoriale particolarmente importante, possiedono comunque realtà produttive che li connotano positivamente. In particolare la produzione di vini, l'esistenza di importanti panifici, l'agricoltura -specialmente nella zona di Parenti e altre piccole realtà produttive, rendono abbastanza dinamico l'ambiente socio-economico dei paesi che insistono nella valle del Savuto. Inoltre esiste una buona sensibilità da parte delle Istituzioni locali, comuni in particolare, che, pur nelle limitazioni imposte dalle risorse economiche, collaborano fattivamente e positivamente con la scuola. Essi contribuiscono alla risoluzione delle problematiche strutturali e di sicurezza degli ambienti scolastici, all'organizzazione di manifestazioni culturali e sportive e in generale alle esigenze organizzative e funzionali della scuola. Le risorse esterne private non sono invece molto numerose, né hanno dimensione tale da costituire un riferimento importante per la scuola.

La scuola è collocata in un territorio che, pur non essendo tra i più poveri e disagiati della Calabria, comunque è caratterizzato da un tasso di disoccupazione, di emigrazione e da indicatori di disagio socio-economico sicuramente superiori alla media nazionale. Le attività imprenditoriali soprammenzionate sono di carattere soprattutto familiare, hanno in gran parte un ambito d'azione limitato e circoscritto all'hinterland del paese, un respiro culturale e di prospettiva non molto ampio. L'occupazione legata soprattutto al settore dei servizi, in particolare pubblici, non favorisce la dinamicità di scambio e cultura che sarebbe auspicabile per lo sviluppo delle competenze scolastiche e culturali. Per i motivi sopra elencati il tasso d'istruzione, che può essere anche elevato per la media regionale, risente di una cultura non sempre pronta ad accettare percorsi di crescita differenti dagli usuali.

L'Istituzione scolastica ben innestata con le realtà sociali e culturali dei luoghi, svolge pertanto un ruolo culturale e sociale di fondamentale importanza. Essa è così chiamata a rispondere al primo bisogno territoriale che è rappresentato da un servizio formativo di qualità e moderno, che sia in grado di istruire



ed educare gli adulti del domani, consapevoli, attivi e capaci.

La scuola deve altresì assolvere alla funzione aggregativa, che promuove la socializzazione e l'inclusione nel pieno rispetto della specificità di ognuno, sopperendo, ove necessario, alle ridotte opportunità che comunità relativamente piccole e talvolta distanti, sono in grado di offrire.

L'Istituzione Scolastica, nella sua veste di primaria agenzia educativa, deve, inoltre, contribuire alla lotta alle diverse forme di disagio sociale, di devianza e dipendenza, sempre più presenti sui territori.

BISOGNI DEGLI ALUNNI

L'Istituto contempla tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Possiede pertanto una popolazione scolastica che va dai 3 ai 14 anni. Nel corso di detto arco temporale i bisogni formativi degli alunni sono differenziati così la scuola si è dotata di un curriculum verticale d'istituto in grado di contemplare le diverse necessità legate all'età dei discenti, attenzionate in un percorso organico di sviluppo. Una didattica per competenze che faccia ricorso a compiti di realtà ed a rubriche di autovalutazione, l'ampliamento formativo mediante attività progettuali che potenzino le direttrici educativo-formative fondamentali della scuola, concorrono inoltre al potenziamento degli obiettivi prefissati.

LE ASPETTATIVE DELLE FAMIGLIE

Il confronto con le famiglie realizzato in diversi momenti di incontro e di discussione quali colloqui, assemblee, consigli di classe/interclasse/intersezione, sedute di Consiglio d'Istituto nonché esiti dei questionari di autovalutazione somministrati negli anni precedenti, hanno evidenziato un forte desiderio di partecipazione dei genitori alla vita scolastica.

Gli stessi chiedono di essere rassicurati circa il benessere in classe dei propri figli ed il progresso degli stessi da un punto di vista didattico: a tali richieste la scuola risponde con un'informazione periodica sull'andamento scolastico dei figli mediante valutazioni trasparenti, la formazione continua del personale docente, la realizzazione di attività di recupero e potenziamento, anche individualizzate, con strutturate pause didattiche nel corso dell'anno scolastico.

I BISOGNI DEI DOCENTI



I docenti, al fine di offrire un servizio formativo di qualità ed al passo con i tempi, esprimono l'esigenza di una formazione in ambito tecnologico che possa configurarsi come sprone didattico-innovativo e basilare supporto per una didattica digitale integrata e, dato il periodo storico in essere, per una didattica a distanza.

La formazione sulla sicurezza e sulla tematica Covid rimane un tassello imprescindibile per ogni lavoratore, anche e soprattutto in ambito scolastico.

Le reti di ambito realizzate con altri Istituti della provincia supporteranno la scuola in ulteriori attività di formazione per i docenti.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI DELLA SCUOLA

La scuola è articolata in undici plessi, due a Marzi, tre a Parenti e sei a Rogliano, dislocati in dieci edifici differenti, cinque a Rogliano e due a Marzi e tre a Parenti. Gli edifici di costruzione relativamente recente (variabile da fine anni 60 agli anni 80) hanno ambienti piuttosto ampi dove è possibile svolgere attività didattiche, anche in situazione di emergenza epidemiologica. Il numero delle sedi permette di dislocare gli studenti per ordine di scuola senza avere grandi concentrazioni di numeri nello stesso edificio.

Gli edifici sono tutti facilmente raggiungibili; solo per i plessi di Parenti in inverno possono presentarsi delle difficoltà legate alle condizioni climatiche dei luoghi.

L'elevato numero di edifici nei quali sono dislocati gli alunni, se da un lato rappresenta un'opportunità per i maggiori spazi a disposizione, costituisce però un problema per l'esiguità di collaboratori scolastici in organico. Parimenti si potrebbe gestire con maggiore efficacia anche l'utilizzo delle strumentazioni didattiche, coinvolgendo nell'utilizzo dei laboratori anche studenti di ordini di scuola differenti.

Gli strumenti in uso della scuola sono laboratori informatici, LIM (una per classe nella secondaria di primo grado e quasi in tutte le aule della scuola primaria), laboratorio scientifico-tecnologico.

La palestra scolastica ad uso degli studenti del comune di Rogliano e di Marzi è in fase di ultimazione ed è situata nel plesso scolastico ove ha sede la Dirigenza.

Le risorse economiche disponibili sono legate ai finanziamenti statali o europei straordinari (progetti PON FESR) sia per il miglioramento delle strutture, sia per l'acquisto di nuove attrezzature. Limitate risorse economiche sono anche messe a disposizione dai comuni. Questi si adoperano soprattutto per la manutenzione ordinaria degli stabili e per l'organizzazione dei trasporti con gli scuolabus.

La gestione delle risorse per riscaldare gli edifici è alquanto problematica per effetto della dispersione



degli stessi. I diversi edifici sono dotati solo parzialmente delle certificazioni prescritte per garantirne la rispondenza alle norme edilizie e di sicurezza. I finanziamenti sono legati solo a progetti straordinari PON e quindi hanno carattere saltuario e non consentono una programmazione più attenta e precisa.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il territorio del Savuto che comprende i comuni di Rogliano, Marzi e Parenti, è caratterizzato da un'economia prevalentemente agricola e commerciale. Gli alunni della scuola provengono quasi per intero dal territorio dei tre comuni e dalle frazioni limitrofe. Il contesto sociale in cui opera la scuola non presenta particolari criticità dal punto di vista della sicurezza: non vi sono zone particolarmente degradate o abbandonate. La comunità locale è abbastanza collaborativa con la scuola: le famiglie sono attente all'educazione e all'istruzione dei propri figli e sono abbastanza disponibili anche per quanto riguarda le attività extra curriculari. Le dimensioni medio - piccole dei comuni nei quali opera la scuola facilitano i rapporti scuola - famiglia. Gli enti locali di riferimento si impegnano abbastanza per il buon andamento del servizio scolastico. Sono presenti alunni di nazionalità non italiana ben integrati nel contesto scolastico e sociale. Nel comune di Marzi è presente un centro di accoglienza per immigrati con il quale la scuola interagisce positivamente.

Vincoli:

Il contesto in cui opera la scuola è caratterizzato da una crisi economica che ha determinato, negli ultimi anni, la chiusura di tante attività e di tanti servizi pubblici. Il periodo della pandemia ha acuito tali criticità aumentando le situazioni di disagio socio - economico - familiare. Il bacino di utenza della scuola comprende un territorio vasto che si estende a frazioni e comuni le cui strade di accesso, di per se stesse tortuose, sono spesso interessate da fenomeni franosi che rendono difficile il collegamento con il centro urbano. Si registra anche in questo territorio un lento ma costante calo demografico dovuto al trasferimento di molti giovani in altri contesti lavorativi. Poche le iniziative culturali nel territorio così come le opportunità di attività sociali, sportive o ricreative. La scuola rappresenta, pertanto, uno dei pochi centri di riferimento per i giovani del territorio.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio è caratterizzato da un'economia in prevalenza dedita al settore primario e terziario. Sono presenti realtà economiche a conduzione familiare abbastanza attive e fiorenti soprattutto nel settore agricolo e della lavorazione dei prodotti locali. Rogliano si caratterizza anche come centro commerciale di riferimento per i paesi vicini e ha avuto, fino a qualche anno fa, un ruolo centrale



quale punto di riferimento per attività di natura economica, sociale, politica e culturale. Nel corso degli ultimi anni ha perso questo ruolo centrale in favore di centri limitrofi e del vicino capoluogo di provincia. Gli enti locali sono abbastanza attivi per quanto riguarda le esigenze della scuola e disponibili alla collaborazione. Esiste qualche associazione o ente con i quali è possibile collaborare per l'ampliamento dell'offerta formativa soprattutto in ambito sportivo; si rileva la nascita di nuove realtà culturali operanti nel settore della prevenzione del disagio giovanile.

Vincoli:

Il territorio ha subito, nel corso degli anni, un lento declino dal punto di vista economico e sociale. La chiusura di attività e, soprattutto, di servizi essenziali quali l'ospedale, ha determinato anche una crisi occupazionale e, di conseguenza, un calo demografico. Molti giovani preferiscono trasferirsi in altri contesti per esigenze lavorative. La crisi acuita dalla pandemia ha determinato anche in questo territorio un deterioramento nei rapporti sociali e familiari. Gli enti locali offrono i servizi essenziali, quali trasporto e mensa, seppure con qualche difficoltà organizzativa. Non vi è un contributo economico da parte degli enti locali; qualche contributo, invece, arriva dai privati per la sponsorizzazione di qualche iniziativa scolastica. Si rileva la lentezza nel completamento delle opere di ristrutturazione degli edifici scolastici con notevole disagio per l'organizzazione scolastica. Poche le iniziative di associazioni e/o enti presenti sul territorio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola opera su 3 comuni e su 9 edifici scolastici (da 7 anni le classi della scuola secondaria di 1° grado di Rogliano sono state trasferite nei locali del vicino I.I.S. "Guarasci" a causa dei lavori di ristrutturazione dell'edificio di via D'Epiro). Gli edifici scolastici (alcuni con lavori di adeguamento sismico in corso) sono abbastanza adeguati alle necessità basilari ma mancano spazi adeguati per le attività laboratoriali e sportive. La scuola è dotata di connessione INTERNET ed è stata cablata grazie ai fondi PON FESR; in tutte le aule sono presenti monitor interattivi e/o LIM. Sono stati acquistati, nel corso degli ultimi anni, altri strumenti tecnologici (Notebook e tablet) oltre ad un laboratorio di robotica. Esistono strumentazioni anche per altri spazi laboratoriali attualmente non utilizzati a causa dei lavori di ristrutturazione degli edifici scolastici. La scuola ha attinto ai fondi europei e ministeriali per il miglioramento delle strutture tecnologiche. Sono stati allestiti laboratori informatici necessari per le prove INVALSI e per le attività curriculari ed extra curriculari della scuola (EIPASS) nei limiti degli spazi disponibili. L'ente comunale garantisce il servizio di assistenza alla persona e/o alla comunicazione per gli alunni con situazioni di svantaggio.

Vincoli:

Da qualche anno l'istituto comprensivo nel suo complesso è interessato da lavori di adeguamento sismico e ristrutturazione degli edifici scolastici, per cui molti plessi hanno una collocazione



temporanea in altri locali messi a disposizione dalle amministrazioni comunali. Questa situazione temporanea, ovviamente, determina delle difficoltà impedendo l'ottimale utilizzo delle strutture disponibili. Anche gli spazi laboratoriali e le biblioteche sono temporaneamente limitati e/o indisponibili. La consegna degli edifici in ristrutturazione avrà ancora tempi medio - lunghi e ciò condizionerà inevitabilmente l'offerta formativa dei prossimi tre anni. Particolarmente disagiata la situazione delle palestre non utilizzabili al momento dalla scuola con ricadute negative sulle attività sportive: solo la palestra di via O. D'Epiro è stata riaperta. Gli spazi esterni degli edifici, soprattutto nei plessi della scuola dell'infanzia, non sono utilizzati al meglio. A parte le risorse ministeriali la scuola riceve pochi contributi dai comuni e attinge risorse dai fondi comunitari tramite i PON. Alla famiglia viene chiesto un contributo solo per l'assicurazione e nel caso di visite guidate o viaggi di istruzione. Alcune aziende private sono disponibili alla sponsorizzazione di attività scolastiche.

Risorse professionali

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo di Rogliano è, per sua collocazione geografica, una sede di arrivo per molti insegnanti. Molti docenti in servizio nella scuola sono residenti a Rogliano o nei paesi limitrofi. Si può quindi contare su una conoscenza dell'ambiente e del territorio approfondita e vissuta in prima persona. Ciò permette un rapporto immediato con molte famiglie, la possibilità di un maggiore coinvolgimento dei docenti e degli studenti nelle iniziative scolastiche, il contatto diretto con le poche associazioni, gli enti pubblici e le realtà produttive operanti nel territorio. L'esperienza professionale maturata dal personale con maggiore anzianità di servizio, garantisce in molti casi un rapporto più equilibrato e sereno tra le diverse componenti della scuola. L'attivazione della didattica a distanza ha ampliato di molto le competenze dei docenti sull'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, sulla digitalizzazione delle procedure e sull'utilizzo del registro elettronico. Molti docenti si sono dotati di dispositivi personali che utilizzano con regolarità. Gran parte dei docenti di sostegno sono in possesso del titolo specifico e molti docenti hanno seguito i corsi di formazione specifici sull'inclusione. Nella scuola sono presenti le figure dell'assistente alla persona e alla comunicazione. Al fine di favorire l'inclusione la scuola ha creato lo sportello psico pedagogico. Si rileva disponibilità all'aggiornamento professionale proposto dalla scuola o da altri enti

Vincoli:

Il personale docente è caratterizzato da un'età media in linea con i dati locali (provinciale e regionale) e nazionali. Negli ultimi anni l'età media dei docenti si è abbassata grazie all'ingresso di personale giovane. Il numero di docenti laureati è gradatamente aumentato sia nella scuola dell'infanzia e primaria sia nella scuola secondaria di 1° grado. La presenza di spezzoni orario determina la presenza di personale con contratto annuale e/o non titolare nella scuola, con ricadute negative sulla continuità didattica e progettuale. La motivazione e l'interesse per l'aggiornamento



professionale tendono a diminuire con l'aumentare dell'età del personale. Alcuni docenti di sostegno non sono titolari per cui vi è un avvicendamento di insegnanti che non consente la continuità didattica sui bambini con difficoltà. Limitato il numero di docenti che posseggono certificazioni linguistiche o informatiche. Si rileva la mancanza nell'organico degli istituti comprensivi della figura dell'assistente tecnico divenuta necessaria per la gestione e manutenzione delle strumentazioni tecnologiche.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC ROGLIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CSIC87400Q
Indirizzo	VIA ORESTE D'EPIRO ROGLIANO 87054 ROGLIANO
Telefono	0984983109
Email	CSIC87400Q@istruzione.it
Pec	csic87400q@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.istitutocomprensivorogliano.edu.it/

Plessi

ROGLIANO - PIAZZA MORELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA87401L
Indirizzo	PIAZZA MORELLI ROGLIANO 87054 ROGLIANO

ROGLIANO - VIA F.ROBERTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA87402N
Indirizzo	VIA F.ROBERTI ROGLIANO (CS) 87054 ROGLIANO



ROGLIANO - MARZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA87403P
Indirizzo	VIA E.TANO MARZI 87050 MARZI

ROGLIANO VIA V. GALLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA87404Q
Indirizzo	VIA V. GALLO ROGLIANO 87054 ROGLIANO

PARENTI - CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA87405R
Indirizzo	VIA SILANA PARENTI 87040 PARENTI

VIA DEI MILLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE87401T
Indirizzo	VIA DEI MILLE ROGLIANO (CS) 87054 ROGLIANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	58

VIA TIEN AN MEN (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE87402V
Indirizzo	VIA TIEN AN MEN ROGLIANO(CS) 87054 ROGLIANO



Numero Classi 5

Totale Alunni 88

MARZI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CSEE874041

Indirizzo VIA TANO MARZI (CS) 87050 MARZI

Numero Classi 5

Totale Alunni 88

PARENTI - CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CSEE874052

Indirizzo VIA SILANA PARENTI 87040 PARENTI

Numero Classi 5

Totale Alunni 87

SM ROGLIANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CSMM87401R

Indirizzo VIA E. ALTOMARE - C.DA TURBE 85/A ROGLIANO
87054 ROGLIANO

Numero Classi 9

Totale Alunni 152

SM PARENTI (IC ROGLIANO) (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Codice	CSMM87402T
Indirizzo	VIA STRADA B - 87040 PARENTI
Numero Classi	3
Totale Alunni	47

Approfondimento

I plessi hanno un'ubicazione diversa a causa dei lavori in corso per ristrutturazioni e adeguamenti sismici. In particolare:

1) La scuola dell'infanzia di Marzi è attualmente allocata in via ...in quanto l'edificio di via Tano ospita la scuola primaria il cui edificio è in fase di demolizione e ricostruzione

2) Il plesso di scuola primaria di via Tien An Men è attualmente allocato in via O. D'Epiro in quanto l'edificio di via Tien An Men è in ristrutturazione

3) La scuola secondaria di 1° grado di Rogliano è temporaneamente allocata nel Liceo Guarasci di Rogliano in quanto un'ala dell'edificio di via O. D'Epiro è in ristrutturazione

4) La scuola dell'infanzia di Parenti è attualmente allocata nell'edificio della scuola primaria di Parenti in quanto l'edificio della scuola dell'infanzia è in fase di demolizione e ricostruzione



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Elettrotecnica	1
	Informatica	2
Biblioteche	Classica	2
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	70
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	20

Approfondimento

La scuola è interessata da lavori di adeguamento sismico per cui alcuni spazi laboratoriali sono stati temporaneamente destinati ad altro uso o chiusi: teatro, palestre, laboratorio scientifico, laboratorio di arte non sono al momento utilizzabili e il relativo materiale è stato conservato o smesso perché obsoleto. Una volta ultimati i lavori gli spazi laboratoriali sopra indicati saranno ripristinati.



Risorse professionali

Docenti	84
Personale ATA	22



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto Comprensivo di Rogliano contempla tre ordini di scuola, l'infanzia, la primaria e la secondaria di primo grado. Esso cura in maniera particolare il delicato passaggio degli allievi da un ordine all'altro, nell'ottica di un continuum educativo incentrato sul rispetto dell'individualità e dell'unicità dello studente.

La scuola lavora alla realizzazione di un ambiente inclusivo, privilegia il pensiero critico e divergente, favorisce la libera espressione e si spende completamente per l'accrescimento culturale ed umano dei suoi studenti affinché essi diventino adulti competenti e responsabili, cittadini propositivi ed attivi.

Il miglioramento delle competenze sociali e civiche e della competenza trasversale dell'imparare ad imparare -individuati come priorità nel RAV d'Istituto- unitamente all'impegno verso un incremento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali, testimoniano l'attenzione che la scuola rivolge alle solide basi di conoscenza e competenza di ognuno ed all'importanza di relazionarsi positivamente in una società.

Tutte le attività di programmazione e di progettazione didattica rientrano in un contesto educativo ad ampio respiro che si innesta nel filone delle priorità individuate dall'istituto.

La scuola intende rispondere con efficacia all'esigenza di garantire il diritto dei giovani ad una istruzione approfondita, moderna, innovativa e incentrata sull'acquisizione di competenze ben strutturate. L'obiettivo fondamentale della scuola è quello di fornire agli studenti gli strumenti conoscitivi necessari per individuare i propri talenti e divenire, ognuno nel proprio campo, soggetti autonomi e responsabili. Tutta l'attività scolastica, da quella didattica a quella amministrativa, deve tendere a creare i presupposti per realizzare un ambiente di apprendimento coinvolgente, stimolante, inclusivo e rispettoso delle individualità.

Nel processo di miglioramento dell'organizzazione scolastica, si intendono perseguire, nel breve periodo, i seguenti obiettivi:

- 1) Introduzione del tempo pieno in tutti i plessi della scuola primaria
- 2) Introduzione delle certificazioni in lingua inglese sia nella scuola primaria che secondaria
- 3) Introduzione di percorsi in lingua inglese nella scuola dell'infanzia
- 4) Introduzione delle certificazioni informatiche (EIPASS)
- 5) Introduzione del "giornale della scuola" quale attività permanente e strutturata nel curriculum di istituto



Per quanto riguarda l'aspetto organizzativo gli obiettivi di breve periodo sono:

- 1) 1) Potenziare il ruolo dei dipartimenti disciplinari dando ad essi autonomia organizzativa e finanziaria
- 2) 2) Incentivare il contributo delle famiglie nell'organizzazione della scuola mediante un coinvolgimento attivo di professionalità nei vari ambiti
- 3) 3) Potenziare le strutture laboratoriali



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: MONITORARE PER MIGLIORARE**

Dal rapporto di autovalutazione si rileva, come criticità, la mancanza di un sistema di monitoraggio strutturato delle competenze trasversali, quali "imparare ad imparare" e "competenze sociali e civiche". In realtà si è rilevata la difficoltà di trovare sistemi di monitoraggio e valutazione di tali competenze. Dalla riflessione collegiale su questa problematica si è pensato di costruire un sistema di monitoraggio che dia la possibilità di analizzare e valutare i risultati del lavoro finalizzato al potenziamento delle competenze trasversali. Partendo dal presupposto che tutte le attività didattiche tendono, di per sé, al potenziamento di competenze trasversali, ciò che risulta carente è il momento della verifica del percorso compiuto e del livello raggiunto dall'alunno. Pertanto ci si prefigge di costruire un sistema di monitoraggio attraverso l'introduzione di prove di verifica (compiti di realtà o lavori autonomi) da somministrare al termine di percorsi da stabilire, sia nella scuola primaria che secondaria.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Definire e consolidare il curricolo verticale incentrandolo sullo sviluppo delle competenze

Rivisitare il fascicolo della valutazione sia nella scuola primaria che secondaria di 1°



grado

Attività prevista nel percorso: COSTRUIRE PROVE DI VERIFICA FINALIZZATE AL POTENZIAMENTO DELLA COMPETENZE IMPARARE AD IMPARARE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

1/2023

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Il responsabile delle attività sarà individuato nell'ambito dei dipartimenti disciplinari

Risultati attesi

Il risultato atteso è la costruzione di prove strutturate per il monitoraggio delle competenze trasversali e, in particolare, della competenza "Imparare ad imparare". Oltre alle prove strutturate si tratterà di costruire un sistema complessivo di monitoraggio e valutazione.

Attività prevista nel percorso: Somministrazione delle prove strutturate

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti



	Studenti
Responsabile	I responsabili della attività saranno i docenti coinvolti nella somministrazione
Risultati attesi	La somministrazione delle prove sarà finalizzata a dare indicatori oggettivi e diffusi sul livello di raggiungimento delle competenze trasversali.

Attività prevista nel percorso: Analisi delle prove

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Responsabile delle attività di analisi delle prove sarà il docente individuato dai dipartimenti disciplinari
Risultati attesi	L'attività di analisi delle prove sarà importante per avere delle indicazioni sul livello di raggiungimento delle competenze trasversali e per progettare eventuali correttivi e/o integrazioni nella programmazione didattica.

● Percorso n° 2: CITTADINI AUTONOMI E RESPONSABILI

La scuola è impegnata nel potenziamento delle competenze sociali e civiche attraverso le attività didattiche disciplinari e, in particolare, attraverso i percorsi di educazione civica. La valutazione



di questa competenza risulta particolarmente difficoltosa in quanto si tratta di una competenza che associa alla conoscenza l'assumere comportamenti non solo corretti ma anche attivi e propositivi. Per questo motivo la scuola ha inteso realizzare un curriculum di educazione civica fondato sulla metodologia learning by doing nella convinzione che l'educazione alla cittadinanza debba essere perseguita non solo e non tanto attraverso lo studio di nozioni e concetti ma soprattutto attraverso la realizzazione di attività pratiche che abbiano gli alunni come protagonisti. Le attività programmate necessitano della collaborazione di enti e associazioni operanti nel territorio. Si dovrà sistematizzare un sistema di monitoraggio e verifica dei risultati raggiunti dai singoli alunni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare percorsi di educazione civica incentrati sulla metodologia learning by doing

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziare l'interazione con enti e associazioni del territorio

Attività prevista nel percorso: COSTRUIRE UN SISTEMA DI MONITORAGGIO E VERIFICA



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	0/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Il responsabile delle attività sarà individuato nell'ambito dei dipartimenti disciplinari
Risultati attesi	Il risultato atteso è avere un documento di sintesi del sistema di monitoraggio, verifica e valutazione delle competenze sociali e civiche.

● **Percorso n° 3: INNOVAZIONE DIDATTICA**

Uno degli obiettivi che la scuola si è posta è il miglioramento dei risultati degli alunni nelle prove INVALSI. Questo obiettivo può essere raggiunto attraverso la diffusione di metodologie didattiche incentrate sul potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali. La scuola, pertanto, si impegna a sostenere e implementare l'introduzione di metodologie innovative che possano incidere in maniera significativa sui risultati degli studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Definire e consolidare il curricolo verticale incentrandolo sullo sviluppo delle competenze



Ampliare l'offerta formativa attraverso attività finalizzate al potenziamento delle competenze logico - matematiche, digitali e delle competenze linguistiche

○ Ambiente di apprendimento

Aumentare il numero di classi a tempo pieno nella scuola primaria

Aumentare gli spazi laboratoriali e riqualificarli

Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE DOCENTI

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile	L'introduzione di metodologie innovative può essere facilitata da una formazione docenti mirata e specifica. Il piano di formazione dei docenti dovrà prevedere incontri di formazione su tematiche legate all'innovazione didattica e all'inclusione anche attraverso il confronto con realtà scolastiche diverse.
Risultati attesi	I risultati attesi sono: 1) Formare docenti impegnati nell'introduzione di metodologie innovative; 2) Favorire la diffusione di innovazioni metodologiche che aiutino l'inclusione scolastica.

Attività prevista nel percorso: Creazione di un piano delle



innovazioni e sperimentazioni didattiche

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Le attività saranno coordinate da una commissione composta da docenti dei tre ordini di scuola.
Risultati attesi	I risultati attesi sono: 1) Costruire un sistema di monitoraggio delle pratiche innovative che serva anche da riferimento per la diffusione di buone prassi



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Dal punto di vista organizzativo l'aspetto innovativo riguarda il ruolo che i dipartimenti disciplinari dovranno assumere nel corso del triennio. Si è convinti, infatti, che il motore della scuola debba essere questo organismo dal quale devono partire le proposte didattiche innovative e le richieste di ampliamento dell'offerta formativa. La componente amministrativa dell'organizzazione avrà il ruolo di supporto nella realizzazione delle proposte dei dipartimenti finalizzate alla realizzazione del PTOF.

Gli aspetti innovativi delle pratiche didattiche riguardano:

- 1) Il curriculum di educazione civica incentrato su attività pratiche realizzate dagli alunni in collaborazione con enti e associazioni;
- 2) Il curriculum delle competenze digitali che copre gli 11 anni della scuola del primo ciclo
- 3) La creazione di un sistema di monitoraggio e verifica delle competenze trasversali

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'organizzazione scolastica distingue l'area amministrativo - gestionale dall'area didattica. Quest'ultima è demandata ai dipartimenti disciplinari i cui compiti andranno ampliati nella prospettiva di renderli operativi ed autonomi. L'intento è quello di dare forte impulso alla ricerca e all'innovazione didattica nonché alla diffusione delle buone pratiche all'interno dell'istituto. Il dipartimento dovrà diventare la sede della progettualità didattica che l'area amministrativo - gestionale avrà il compito di facilitare e rendere possibile.

La partecipazione delle famiglie andrà implementata coinvolgendo le stesse nell'elaborazione dei documenti programmatici e nella realizzazione di progetti



○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni è la sintesi di una serie di verifiche tendenti a monitorare il raggiungimento di obiettivi disciplinari e trasversali. In particolare la valutazione di alcune competenze dovrà essere effettuata attraverso compiti di realtà che rendano l'alunno protagonista dell'apprendimento.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Il curricolo didattico, elaborato in senso verticale tra i tre ordini di scuola, va implementato con attività incentrate sulla metodologia learning by doing che permetta agli alunni di cimentarsi in esperienze pratiche da realizzare con la collaborazione di enti e associazioni del territorio. Il curricolo di educazione civica è uno dei momenti tipici nei quali l'apprendimento formale si coniuga con gli apprendimenti informali e con l'esperienza.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'Istituto Comprensivo di Rogliano segue il piano ministeriale degli insegnamenti ed aggiunge a questo la sezione ad indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado.

Le sezioni della scuola dell'infanzia sono tutte a tempo pieno, quelle della primaria con orario antimeridiano (27h) e quelle della secondaria ad orario antimeridiano (30h plesso di Rogliano) e a tempo prolungato (36h plesso di Parenti). Nell'A.S. 2022/2023 sono state attivate due classi a tempo pieno (40 ore settimanali) della scuola primaria (una a Rogliano e una a Parenti): si spera di attivare almeno un'altra classe a tempo pieno nel comune di Marzi.

La scuola ha adottato un curriculum verticale d'istituto che, muovendo dai traguardi di competenza ministeriali declinati per la fine della scuola dell'infanzia, le classi terza e quinta primaria e terza secondaria, ha individuato i propri, specificando gli obiettivi di apprendimento e le conoscenze da acquisire in tutti gli anni della scuola del primo ciclo. I docenti dell'Istituto condividono criteri e strumenti di valutazione contemplati in un fascicolo di valutazione.

Ritenendo fondanti alcuni saperi per la formazione di un individuo, la scuola sta lavorando per la realizzazione di iniziative di ampliamento curricolare in ambito informatico e linguistico. I progetti, che diventeranno strutturali, mireranno alla formazione ed alla certificazione, all'interno della scuola e negli ambiti soprammenzionati, sia degli alunni e del personale che delle utenze esterne.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La scuola ha predisposto un fascicolo della valutazione nel quale sono inserite le rubriche di valutazione relativa ai campi di esperienza (scuola dell'infanzia), agli obiettivi oggetto di valutazione (scuola primaria), alle varie discipline (scuola secondaria). La valutazione fa parte integrante del processo di insegnamento – apprendimento ed è considerato uno strumento essenziale per il monitoraggio continuo di tale processo e per la progettazione didattica e la sua eventuale rimodulazione.

L'elaborazione del fascicolo della valutazione consente, altresì, il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- 1) L'omogeneità della valutazione tra i plessi e tra le classi
- 2) La Trasparenza nella valutazione



AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La scuola ha intenzione di strutturare alcuni progetti che dovranno divenire parte integrante dell'offerta formativa. Tramite tali progetti la scuola intende perseguire lo sviluppo delle competenze europee e aprire la scuola al territorio offrendo opportunità e servizi anche all'esterno. Nel breve periodo si intendono attivare i progetti inseriti nella sezione relativa all'ampliamento dell'offerta formativa.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ROGLIANO - PIAZZA MORELLI	CSAA87401L
ROGLIANO - VIA F.ROBERTI	CSAA87402N
ROGLIANO - MARZI	CSAA87403P
ROGLIANO VIA V. GALLO	CSAA87404Q
PARENTI - CENTRO	CSAA87405R

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA DEI MILLE	CSEE87401T
VIA TIEN AN MEN	CSEE87402V
MARZI	CSEE874041
PARENTI - CENTRO	CSEE874052

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi	Codice Scuola
SM ROGLIANO	CSMM87401R
SM PARENTI (IC ROGLIANO)	CSMM87402T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ROGLIANO - PIAZZA MORELLI CSAA87401L

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ROGLIANO - VIA F.ROBERTI CSAA87402N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ROGLIANO - MARZI CSAA87403P

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ROGLIANO VIA V. GALLO CSAA87404Q

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PARENTI - CENTRO CSAA87405R

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA DEI MILLE CSEE87401T

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA TIEN AN MEN CSEE87402V

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MARZI CSEE874041

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PARENTI - CENTRO CSEE874052

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SM ROGLIANO CSMM87401R - Corso Ad
Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SM PARENTI (IC ROGLIANO) CSMM87402T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per l'insegnamento di educazione civica è di 33 ore annuali (un'ora a settimana). I consigli di classe, all'inizio dell'anno, progettano l'unità (o le unità) di apprendimento da svolgere nel corso del primo e del secondo quadrimestre. Nell'unità di apprendimento sono indicati gli obiettivi, le attività e la scheda di monitoraggio e di valutazione. Tutti i docenti concorrono alla realizzazione delle attività programmate. Le unità di apprendimento sono incentrate sulla metodologia dell'imparare facendo al fine di rendere gli alunni consapevoli del ruolo attivo del cittadino nel processo di miglioramento della comunità dal punto di vista economico, politico, sociale e ambientale.



Curricolo di Istituto

IC ROGLIANO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La scuola ha elaborato un curricolo verticale individuando i traguardi e gli obiettivi al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di 1°Grado

Allegato:

CURRICULO VERTICALE integrato con il digitale_compressed.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: IO CITTADINO

Agire come cittadini responsabili, partecipare pienamente alla vita comunitaria, favorire la coesione in un momento di crescente eterogeneità sociale e culturale è lo scopo principale del percorso trasversale in essere.

Avere coscienza dei propri diritti e doveri nell'ambiente di appartenenza, in cui riconoscere se stesso come singolo nella pluralità del gruppo, significa anche condividere i valori fondamentali



della Costituzione.

La Legge 92/2019, infatti, ha posto a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana assegnandole il riconoscimento di norma cardine del nostro ordinamento e di criterio identificativo di diritti, doveri, compiti, comportamenti finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini alla vita del Paese. La conoscenza, la riflessione e il confronto attivo con i principi costituzionali rappresentano pertanto un momento fondamentale per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche negli studenti.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: LA NOSTRA SOSTENIBILITÀ**

L'educazione allo sviluppo sostenibile presuppone il rinforzo nei ragazzi del rapporto con l'ambiente e con le risorse naturali, la comprensione della complessità del mondo e delle interdipendenze tra le sfide globali. Per tali motivi educare alla sostenibilità significa assumere un'ottica multidisciplinare che oltre a coinvolgere il tema della cittadinanza e dei diritti umani, punta sul rispetto dell'ambiente e delle diverse culture.

Muovendo dagli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, lo sviluppo sostenibile compendia un'educazione ambientale, intesa come conoscenza e tutela del patrimonio, del territorio e dei beni comuni e un'educazione alla salute e ai modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. Pertanto, prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente in cui viviamo e che lasceremo in eredità alle generazioni future, è compito di ogni cittadino responsabile.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: CITTADINI DIGITALI**



La cittadinanza digitale prevede l'acquisizione di **competenze digitali** accanto all'affermazione di una **consapevolezza** richiesta per **utilizzare gli strumenti digitali** e per la navigazione in internet, nell'ottica di un pensiero critico che consenta di individuare possibili rischi legati all'uso delle tecnologie.

Esprimere e valorizzare se stessi utilizzando gli strumenti tecnologici in modo autonomo e rispondente ai bisogni individuali e collaborare all'elaborazione ed alla realizzazione di progetti promossi dalla scuola e dal territorio consentono di attivare comportamenti sociali finalizzati ad una convivenza democratica.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: DENTRO LA NOSTRA COSTITUZIONE**

Lo studio della Carta costituzionale mira a rendere consapevoli gli alunni del ruolo del cittadino all'interno dello Stato e dell'importanza delle istituzioni democratiche.

Entrare nella Costituzione significa sperimentare la concretezza dei principi costituzionali nelle esperienze di vita quotidiana; la scuola diventa laboratorio nel quale gli alunni sperimentano varie forme di democrazia, confrontano le loro idee e pongono in essere azioni specifiche nelle quali diventano cittadini consapevoli

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: AMBIENTE E SALUTE**

La cittadinanza consapevole non può prescindere da una buona conoscenza delle problematiche ambientali e da un conseguente abitudine a porre in essere azioni quotidiane ecologicamente corrette: dall'uso intelligente delle risorse, alla differenziazione dei rifiuti, alla realizzazione di attività ecocompatibili. Attraverso la realizzazione di attività pratiche si cercherà di fare acquisire agli alunni comportamenti coerenti con il rispetto dell'ambiente



SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **CITTADINANZA DIGITALE**

Il diffondersi della digitalizzazione obbliga la scuola a inserire nel proprio curricolo la conoscenza dei principali strumenti che permettono al cittadino moderno di rapportarsi con la pubblica amministrazione e con enti e soggetti esterni. La mancata conoscenza di tali strumenti implicherebbe l'esclusione da diritti fondamentali, compresa l'istruzione, l'informazione e l'acquisizione di una piena consapevolezza del proprio ruolo di cittadino

· CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **RELAZIONIAMOCI**

Una buona relazione con gli altri parte dalla conoscenza di se stessi, delle proprie potenzialità e dei propri limiti, dall'accettazione delle differenze di ognuno, dalla consapevolezza che siamo esseri sociali ed in quanto tali abbiamo bisogno di vivere in comunità.

Riconoscere il proprio ruolo all'interno del gruppo di appartenenza, accettare ed accogliere l'altro come persona diversa da sé, riconoscere i propri e gli altrui bisogni, assumere atteggiamenti di disponibilità nei confronti degli altri, comprendere l'importanza di assumere e rispettare decisioni e regole condivise ai fini di una convivenza sociale corretta e solidale, collaborare ad un progetto comune confrontandosi e rispettando le idee di tutti, superare attraverso l'incontro e la conoscenza i pregiudizi che possono diventare discriminazione, rappresentano le basi del vivere sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ CITTADINI SI DIVENTA

Individuare il proprio ruolo all'interno della comunità scolastica e del territorio, conoscere i propri diritti ed i propri doveri, comprendere di essere parte del mondo quale società organizzata secondo regole precise con tradizioni comuni, consente di sviluppare un senso di appartenenza all'organizzazione sociale.

Conoscere le forme di rappresentanza all'interno della comunità scolastica e le norme in essa vigenti, conoscere e rispettare i valori sanciti nella Carta Costituzionale, i principali Diritti dell'Uomo, alcuni principi della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Dichiarazione Internazionale dei diritti dell'infanzia, riconoscere i simboli dell'identità nazionale ed europea, permette il rispetto dei valori basilari di democrazia e libertà e lo sviluppo di una cittadinanza responsabile.

Una cittadinanza attiva, inoltre, presuppone la conoscenza delle organizzazioni amministrative



del Paese e dell'ordinamento della Repubblica Italiana

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **ESERCITIAMOCI IN SOSTENIBILITÀ**

Dall'esplorazione e dal rispetto dell'ambiente che ci circonda provengono importanti indicazioni circa l'adozione di comportamenti utili alla salvaguardia degli ecosistemi.

La consapevolezza di quanto l'alimentazione sia importante per la salute, la conoscenza delle funzioni dei vari alimenti, la corretta distribuzione dei pasti durante la giornata, consentono di sviluppare un comportamento responsabile nella scelta dei cibi.

Conoscere ed attivarsi per una raccolta differenziata dei rifiuti, per un risparmio energetico ed idrico, per una tutela degli ecosistemi ma anche per una corretta alimentazione, per il



superamento di cattive abitudini alimentari, significa comprendere l'importanza di un intervento positivo dell'uomo sul proprio ambiente e riconoscere la salute come diritto fondamentale dell'uomo

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

DIGITALIZZIAMOCI

La convivenza democratica, anche nel piccolo gruppo, muove dall'attivazione di atteggiamenti di ascolto, dalla partecipazione attiva e propositiva nelle azioni di gioco e di lavoro, dall'assunzione di incarichi, dall'interazione in situazioni conflittuali con proposte di soluzioni, dalla partecipazione ad attività di gruppo in modo produttivo e pertinente.



La conoscenza di elementi basilari che compongono un computer e delle relazioni essenziali fra di essi, l'utilizzazione delle nuove tecnologie con spirito critico, l'uso del computer e della rete per reperire, valutare, produrre, presentare, scambiare informazioni, la riflessione sulle potenzialità, i limiti e i rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, consentono la libera espressività di ognuno e la collaborazione per la realizzazione di progetti comuni

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **CONOSCERE GLI ASPETTI FONDAMENTALI DELLA
COSTITUZIONE**



La convivenza democratica, anche nel piccolo gruppo, muove dall'attivazione di atteggiamenti di ascolto, dalla partecipazione attiva e propositiva nelle azioni di gioco e di lavoro, dall'assunzione di incarichi, dall'interazione in situazioni conflittuali con proposte di soluzioni, dalla partecipazione ad attività di gruppo in modo produttivo e pertinente.

La conoscenza di elementi basilari che compongono un computer e delle relazioni essenziali fra di essi, l'utilizzazione delle nuove tecnologie con spirito critico, l'uso del computer e della rete per reperire, valutare, produrre, presentare, scambiare informazioni, la riflessione sulle potenzialità, i limiti e i rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, consentono la libera espressività di ognuno e la collaborazione per la realizzazione di progetti comuni

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

○ **AGIRE IN MODO COERENTE CON I PRINCIPI COSTITUZIONALI**

La scuola propone attività pratiche nelle quali l'alunno diventa protagonista e impara facendo. Le attività proposte saranno collegate ai principi della Costituzione e saranno realizzate in collaborazione con enti, associazioni del territorio. La scuola diventa così laboratorio di idee e proposte nel quale potenziare le competenze civiche degli alunni.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ SAPER LAVORARE IN GRUPPO

L'individualità si coniuga con la comunità e ne diventa componente necessaria. Il lavoro di gruppo interiorizza il senso della comunità, della responsabilità verso gli altri e della solidarietà. L'obiettivo comune diventa una meta da perseguire anche per il singolo per realizzare un progetto comune utile per tutti. Nel gruppo le individualità si incontrano, si scontrano, mediano e raggiungono il giusto compromesso

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ USO CORETTO DELLE RISORSE E LOTTA ALLO SPRECO

Nell'ambito dell'educazione ambientale uno spazio prevalente ha l'analisi delle risorse naturali, della loro ripartizione, del loro uso e dello spreco che in molti casi si fa delle stesse. Un uso corretto delle risorse parte dalla conoscenza di quali siano le risorse che la natura offre, di dove siano dislocate e di come siano utilizzate. Le attività didattiche saranno finalizzate a far comprendere l'importanza di un uso consapevole e corretto delle risorse ambientali e di un'equa distribuzione delle stesse tra i popoli.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **CONOSCERE IN MODO APPROFONDITO IL CICLO DEI RIFIUTI**

La gestione dei rifiuti è una delle tematiche più urgenti delle società moderne. In particolare nella nostra regione lo smaltimento dei rifiuti è problematica ancora lontana dall'essere risolta. La conoscenza delle tipologie di rifiuti, della possibilità di riuso o riciclo e delle possibilità di smaltimento secondo le tecniche più avanzate è fondamentale per creare una coscienza civica preparata ad affrontare le discussioni relative allo smaltimento dei rifiuti e a proporre soluzioni adeguate ai tempi moderni

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze



- Tecnologia

○ **CONOSCERE GLI OBIETTIVI FONDAMENTALI DELL'AGENDA 2030**

Le problematiche ambientali devono avere una risposta europea e mondiale: è evidente che i problemi legati al cambiamento climatico e al depauperamento delle risorse non possono essere affrontati dal singolo Stato o dalla singola comunità. La conoscenza delle decisioni prese a livello europeo o mondiale rende gli studenti partecipi delle idee e dei confronti che si hanno all'interno delle comunità internazionali. L'attivismo dei giovani nel campo ambientale deve essere sorretto da una buona conoscenza e dalla consapevolezza che la soluzione dei problemi non può che passare da un cambiamento delle abitudini di vita di ciascuno. L'agenda 2030 è uno strumento per abituare gli alunni a pensare di essere parte di una comunità mondiale che stenta ancora a trovare il dialogo sulle questioni ambientali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **UTILIZZO CORRETTO DI STRUMENTI DIGITALI**

L'utilizzo degli strumenti digitali è divenuta una competenza imprescindibile per l'esercizio del diritto di cittadinanza. La conoscenza degli strumenti digitali è, pertanto, parte integrante del curricolo scolastico. Oltre alla conoscenza la scuola propone attività che prevedano l'utilizzo



consapevole di tali strumenti al fine di rendere gli alunni autonomi nella gestione degli stessi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **UTILIZZARE CORRETTAMENTE LE FONTI DI INFORMAZIONE**

Nel curriculum della scuola si inserisce l'analisi del ruolo fondamentale che l'informazione ha in una democrazia. Far conoscere le fonti di informazione e potenziare la capacità di orientarsi tra le stesse cogliendone l'orientamento è obiettivo di questa attività. Gli alunni saranno impegnati a trovare le fonti di informazione, a ordinarle e a coglierne le differenze. La creazione del giornale della scuola potenzierà tale percorso dando agli alunni la possibilità di cimentarsi nell'attività di fare informazione.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ SPERIMENTARE CORRETTI STRUMENTI COMUNICATIVI

Tutte le discipline sono impegnate nel potenziare le competenze comunicative degli alunni. Comunicare correttamente significa sapere ascoltare e rispettare le idee degli altri, sapere argomentare le proprie e sapere trovare la giusta sintesi tra esigenze diverse. La comunicazione non riguarda soltanto le competenze linguistiche e, di conseguenza, non coinvolge solo l'italiano o le lingue straniere; saper comunicare è competenza trasversale che coinvolge anche le competenze di cittadinanza relative al rispetto di sé e degli altri, alla libera manifestazione del pensiero nei limiti previsti dalla Costituzione e all'accettazione delle regole democratiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Io rispetto l'ambiente

La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui, anche i piccoli alunni della scuola dell'infanzia agiscono in comunità, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

Nell'anno in corso si è deciso di porre particolare attenzione alla natura ed al rispetto per l'ambiente.

Intraprendere un percorso didattico di educazione ambientale nasce come risposta all'esigenza di impegnarsi nella formazione di coscienze sensibili alle problematiche ambientali ed ecologiche, affinché già dalla prima infanzia, i bambini recepiscano il senso di responsabilità individuale e collettiva verso un bene comune che deve essere gelosamente custodito.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: ROGLIANO - PIAZZA MORELLI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola ha elaborato un curricolo verticale che individua i traguardi e gli obiettivi nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° grado

Allegato:

CURRICULO VERTICALE integrato con il digitale_compressed.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: ROGLIANO - VIA F.ROBERTI

SCUOLA DELL'INFANZIA



Curricolo di scuola

La scuola ha elaborato un curricolo verticale che individua i traguardi e gli obiettivi nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° grado

Allegato:

CURRICULO VERTICALE integrato con il digitale_compressed.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: ROGLIANO - MARZI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola ha elaborato un curricolo verticale che individua i traguardi e gli obiettivi nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° grado

Allegato:

CURRICULO VERTICALE integrato con il digitale_compressed.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: ROGLIANO VIA V. GALLO

SCUOLA DELL'INFANZIA



Curricolo di scuola

La scuola ha elaborato un curricolo verticale che individua i traguardi e gli obiettivi nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° grado

Allegato:

CURRICULO VERTICALE integrato con il digitale_compressed.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: PARENTI - CENTRO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola ha elaborato un curricolo verticale che individua i traguardi e gli obiettivi nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° grado

Allegato:

CURRICULO VERTICALE integrato con il digitale_compressed.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: VIA DEI MILLE

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo di scuola

La scuola ha elaborato un curricolo verticale che individua i traguardi e gli obiettivi nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° grado

Allegato:

CURRICULO VERTICALE integrato con il digitale_compressed.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: IO CITTADINO

Agire come cittadini responsabili, partecipare pienamente alla vita comunitaria, favorire la coesione in un momento di crescente eterogeneità sociale e culturale è lo scopo principale del percorso trasversale in essere.

Avere coscienza dei propri diritti e doveri nell'ambiente di appartenenza, in cui riconoscere se stesso come singolo nella pluralità del gruppo, significa anche condividere i valori fondamentali della Costituzione.

La Legge 92/2019, infatti, ha posto a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana assegnandole il riconoscimento di norma cardine del nostro ordinamento e di criterio identificativo di diritti, doveri, compiti, comportamenti finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini alla vita del Paese. La conoscenza, la riflessione e il confronto attivo con i principi costituzionali rappresentano pertanto un momento fondamentale per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche negli studenti.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: LA NOSTRA SOSTENIBILITA'**

L'educazione allo sviluppo sostenibile presuppone il rinforzo nei ragazzi del rapporto con l'ambiente e con le risorse naturali, la comprensione della complessità del mondo e delle interdipendenze tra le sfide globali. Per tali motivi educare alla sostenibilità significa assumere un'ottica multidisciplinare che oltre a coinvolgere il tema della cittadinanza e dei diritti umani, punta sul rispetto dell'ambiente e delle diverse culture.

Muovendo dagli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, lo sviluppo sostenibile compendia un'educazione ambientale, intesa come conoscenza e tutela del patrimonio, del territorio e dei beni comuni e un'educazione alla salute e ai modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. Pertanto, prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente in cui viviamo e che lasceremo in eredità alle generazioni future, è compito di ogni cittadino responsabile.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: CITTADINI DIGITALI**

La cittadinanza digitale prevede l'acquisizione di **competenze digitali** accanto all'affermazione di una **consapevolezza** richiesta per **utilizzare gli strumenti digitali** e per la navigazione in internet, nell'ottica di un pensiero critico che consenta di individuare possibili rischi legati all'uso delle tecnologie.

Esprimere e valorizzare se stessi utilizzando gli strumenti tecnologici in modo autonomo e rispondente ai bisogni individuali e collaborare all'elaborazione ed alla realizzazione di progetti promossi dalla scuola e dal territorio consentono di attivare comportamenti sociali finalizzati ad una convivenza democratica.



- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ RELAZIONIAMOCI

Una buona relazione con gli altri parte dalla conoscenza di se stessi, delle proprie potenzialità e dei propri limiti, dall'accettazione delle differenze di ognuno, dalla consapevolezza che siamo esseri sociali ed in quanto tali abbiamo bisogno di vivere in comunità.

Riconoscere il proprio ruolo all'interno del gruppo di appartenenza, accettare ed accogliere l'altro come persona diversa da sé, riconoscere i propri e gli altrui bisogni, assumere atteggiamenti di disponibilità nei confronti degli altri, comprendere l'importanza di assumere e rispettare decisioni e regole condivise ai fini di una convivenza sociale corretta e solidale, collaborare ad un progetto comune confrontandosi e rispettando le idee di tutti, superare attraverso l'incontro e la conoscenza i pregiudizi che possono diventare discriminazione, rappresentano le basi del vivere sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ CITTADINI SI DIVENTA

Individuare il proprio ruolo all'interno della comunità scolastica e del territorio, conoscere i propri diritti ed i propri doveri, comprendere di essere parte del mondo quale società organizzata secondo regole precise con tradizioni comuni, consente di sviluppare un senso di appartenenza all'organizzazione sociale.

Conoscere le forme di rappresentanza all'interno della comunità scolastica e le norme in essa vigenti, conoscere e rispettare i valori sanciti nella Carta Costituzionale, i principali Diritti dell'Uomo, alcuni principi della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Dichiarazione Internazionale dei diritti dell'infanzia, riconoscere i simboli dell'identità nazionale ed europea, permette il rispetto dei valori basilari di democrazia e libertà e lo sviluppo di una cittadinanza responsabile.

Una cittadinanza attiva, inoltre, presuppone la conoscenza delle organizzazioni amministrative del Paese e dell'ordinamento della Repubblica Italiana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **ESERCITIAMOCI IN SOSTENIBILITA'**

Dall'esplorazione e dal rispetto dell'ambiente che ci circonda provengono importanti indicazioni circa l'adozione di comportamenti utili alla salvaguardia degli ecosistemi.

La consapevolezza di quanto l'alimentazione sia importante per sulla salute, la conoscenza delle funzioni dei vari alimenti, la corretta distribuzione dei pasti durante la giornata, consentono di sviluppare un comportamento responsabile nella scelta dei cibi.

Conoscere ed attivarsi per una raccolta differenziata dei rifiuti, per un risparmio energetico ed idrico, per una tutela degli ecosistemi ma anche per una corretta alimentazione, per il superamento di cattive abitudini alimentari, significa comprendere l'importanza di un intervento positivo dell'uomo sul proprio ambiente e riconoscere la salute come diritto fondamentale dell'uomo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **DIGITALIZZIAMOCI**

La convivenza democratica, anche nel piccolo gruppo, muove dall'attivazione di atteggiamenti di ascolto, dalla partecipazione attiva e propositiva nelle azioni di gioco e di lavoro, dall'assunzione di incarichi, dall'interazione in situazioni conflittuali con proposte di soluzioni, dalla partecipazione ad attività di gruppo in modo produttivo e pertinente.

La conoscenza di elementi basilari che compongono un computer e delle relazioni essenziali fra di essi, l'utilizzazione delle nuove tecnologie con spirito critico, l'uso del computer e della rete per reperire, valutare, produrre, presentare, scambiare informazioni, la riflessione sulle potenzialità, i limiti e i rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, consentono la libera espressività di ognuno e la collaborazione per la realizzazione di progetti comuni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale nasce dal confronto tra i docenti dei vari ordini di scuola ed è stato



elaborato nell'ottica di un percorso didattico di 11 anni. Gli aspetti qualificanti riguardano:

- 1) La continuità tra i vari ordini di scuola;
- 2) La presenza di un curricolo digitale.

Allegato:

Curricolo verticale completo.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tutte le discipline e le attività relative all'ampliamento dell'offerta formativa sono indirizzate allo sviluppo delle competenze trasversali; in particolare la scuola si è impegnata a migliorare la competenza "Imparare ad imparare" in quanto si ritiene che la stessa sia basilare per rendere gli alunni autonomi nella gestione del loro percorso di apprendimento. La scuola intende lavorare su questa competenza progettando anche strumenti di monitoraggio e verifica dei progressi fatti dagli alunni. In particolare la scuola ha inteso promuovere le seguenti attività:

- 1) Inserire prove per classi parallele intese a monitorare il grado di autonomia degli alunni
- 2) Inserire una prova strutturata al termine della classe quinta della scuola primaria finalizzata a documentare il grado di autonomia raggiunto dai singoli alunni e a fornire uno strumento per la certificazione delle competenze
- 3) Strutturare prove di fine anno per le classi prime e seconde della scuola secondaria di 1° grado finalizzate al monitoraggio e alla verifica dei livelli raggiunti dagli alunni nell'acquisizione delle competenze trasversali.
- 4) Strutturare il colloquio di esame conclusivo del primo ciclo in modo da verificare il grado di autonomia nell'apprendimento raggiunto dagli alunni alla fine del percorso scolastico.



Allegato:

MONITORAGGIO COMPETENZE PRIMARIA Valutazione COMPITO DI REALTA'.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza sono indicate nel curricolo di educazione civica che va dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado. In questa sezione si allega il curricolo completo di educazione civica di cui si è fatta una sintesi nella sezione specifica dei vari plessi.

Allegato:

Curricolo Verticale di Educazione Civica .pdf

Dettaglio Curricolo plesso: VIA TIEN AN MEN

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La scuola ha elaborato un curricolo verticale che individua i traguardi e gli obiettivi nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° grado

Allegato:

CURRICULO VERTICALE integrato con il digitale_compressed.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: IO CITTADINO**

Agire come cittadini responsabili, partecipare pienamente alla vita comunitaria, favorire la coesione in un momento di crescente eterogeneità sociale e culturale è lo scopo principale del percorso trasversale in essere.

Avere coscienza dei propri diritti e doveri nell'ambiente di appartenenza, in cui riconoscere se stesso come singolo nella pluralità del gruppo, significa anche condividere i valori fondamentali della Costituzione.

La Legge 92/2019, infatti, ha posto a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana assegnandole il riconoscimento di norma cardine del nostro ordinamento e di criterio identificativo di diritti, doveri, compiti, comportamenti finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini alla vita del Paese. La conoscenza, la riflessione e il confronto attivo con i principi costituzionali rappresentano pertanto un momento fondamentale per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche negli studenti.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: LA NOSTRA SOSTENIBILITA'**

L'educazione allo sviluppo sostenibile presuppone il rinforzo nei ragazzi del rapporto con l'ambiente e con le risorse naturali, la comprensione della complessità del mondo e delle interdipendenze tra le sfide globali. Per tali motivi educare alla sostenibilità significa assumere un'ottica multidisciplinare che oltre a coinvolgere il tema della cittadinanza e dei diritti umani, punta sul rispetto dell'ambiente e delle diverse culture.



Muovendo dagli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, lo sviluppo sostenibile compendia un'educazione ambientale, intesa come conoscenza e tutela del patrimonio, del territorio e dei beni comuni e un'educazione alla salute e ai modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. Pertanto, prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente in cui viviamo e che lasceremo in eredità alle generazioni future, è compito di ogni cittadino responsabile.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: CITTADINI DIGITALI**

La cittadinanza digitale prevede l'acquisizione di **competenze digitali** accanto all'affermazione di una **consapevolezza** richiesta per **utilizzare gli strumenti digitali** e per la navigazione in internet, nell'ottica di un pensiero critico che consenta di individuare possibili rischi legati all'uso delle tecnologie.

Esprimere e valorizzare se stessi utilizzando gli strumenti tecnologici in modo autonomo e rispondente ai bisogni individuali e collaborare all'elaborazione ed alla realizzazione di progetti promossi dalla scuola e dal territorio consentono di attivare comportamenti sociali finalizzati ad una convivenza democratica.

CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **RELAZIONIAMOCI**

Una buona relazione con gli altri parte dalla conoscenza di se stessi, delle proprie potenzialità e dei propri limiti, dall'accettazione delle differenze di ognuno, dalla consapevolezza che siamo esseri sociali ed in quanto tali abbiamo bisogno di vivere in comunità.

Riconoscere il proprio ruolo all'interno del gruppo di appartenenza, accettare ed accogliere



l'altro come persona diversa da sé, riconoscere i propri e gli altrui bisogni, assumere atteggiamenti di disponibilità nei confronti degli altri, comprendere l'importanza di assumere e rispettare decisioni e regole condivise ai fini di una convivenza sociale corretta e solidale, collaborare ad un progetto comune confrontandosi e rispettando le idee di tutti, superare attraverso l'incontro e la conoscenza i pregiudizi che possono diventare discriminazione, rappresentano le basi del vivere sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ CITTADINI SI DIVENTA

Individuare il proprio ruolo all'interno della comunità scolastica e del territorio, conoscere i propri diritti ed i propri doveri, comprendere di essere parte del mondo quale società



organizzata secondo regole precise con tradizioni comuni, consente di sviluppare un senso di appartenenza all'organizzazione sociale.

Conoscere le forme di rappresentanza all'interno della comunità scolastica e le norme in essa vigenti, conoscere e rispettare i valori sanciti nella Carta Costituzionale, i principali Diritti dell'Uomo, alcuni principi della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Dichiarazione Internazionale dei diritti dell'infanzia, riconoscere i simboli dell'identità nazionale ed europea, permette il rispetto dei valori basilari di democrazia e libertà e lo sviluppo di una cittadinanza responsabile.

Una cittadinanza attiva, inoltre, presuppone la conoscenza delle organizzazioni amministrative del Paese e dell'ordinamento della Repubblica Italiana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



○ **ESERCITIAMOCI IN SOSTENIBILITA'**

Dall'esplorazione e dal rispetto dell'ambiente che ci circonda provengono importanti indicazioni circa l'adozione di comportamenti utili alla salvaguardia degli ecosistemi.

La consapevolezza di quanto l'alimentazione sia importante per la salute, la conoscenza delle funzioni dei vari alimenti, la corretta distribuzione dei pasti durante la giornata, consentono di sviluppare un comportamento responsabile nella scelta dei cibi.

Conoscere ed attivarsi per una raccolta differenziata dei rifiuti, per un risparmio energetico ed idrico, per una tutela degli ecosistemi ma anche per una corretta alimentazione, per il superamento di cattive abitudini alimentari, significa comprendere l'importanza di un intervento positivo dell'uomo sul proprio ambiente e riconoscere la salute come diritto fondamentale dell'uomo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **DIGITALIZZIAMOCI**

La convivenza democratica, anche nel piccolo gruppo, muove dall'attivazione di atteggiamenti di ascolto, dalla partecipazione attiva e propositiva nelle azioni di gioco e di lavoro, dall'assunzione di incarichi, dall'interazione in situazioni conflittuali con proposte di soluzioni, dalla partecipazione ad attività di gruppo in modo produttivo e pertinente.

La conoscenza di elementi basilari che compongono un computer e delle relazioni essenziali fra di essi, l'utilizzazione delle nuove tecnologie con spirito critico, l'uso del computer e della rete per reperire, valutare, produrre, presentare, scambiare informazioni, la riflessione sulle potenzialità, i limiti e i rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, consentono la libera espressività di ognuno e la collaborazione per la realizzazione di progetti comuni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale nasce dal confronto tra i docenti dei vari ordini di scuola ed è stato elaborato nell'ottica di un percorso didattico di 11 anni. Gli aspetti qualificanti riguardano:

- 1) La continuità tra i vari ordini di scuola;
- 2) La presenza di un curricolo digitale.

Allegato:

Curricolo verticale completo.pdf



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tutte le discipline e le attività relative all'ampliamento dell'offerta formativa sono indirizzate allo sviluppo delle competenze trasversali; in particolare la scuola si è impegnata a migliorare la competenza "Imparare ad imparare" in quanto si ritiene che la stessa sia basilare per rendere gli alunni autonomi nella gestione del loro percorso di apprendimento. La scuola intende lavorare su questa competenza progettando anche strumenti di monitoraggio e verifica dei progressi fatti dagli alunni. In particolare la scuola ha inteso promuovere le seguenti attività:

- 1) Inserire prove per classi parallele intese a monitorare il grado di autonomia degli alunni
- 2) Inserire una prova strutturata al termine della classe quinta della scuola primaria finalizzata a documentare il grado di autonomia raggiunto dai singoli alunni e a fornire uno strumento per la certificazione delle competenze
- 3) Strutturare prove di fine anno per le classi prime e seconde della scuola secondaria di 1° grado finalizzate al monitoraggio e alla verifica dei livelli raggiunti dagli alunni nell'acquisizione delle competenze trasversali.
- 4) Strutturare il colloquio di esame conclusivo del primo ciclo in modo da verificare il grado di autonomia nell'apprendimento raggiunto dagli alunni alla fine del percorso scolastico.

Allegato:

MONITORAGGIO COMPETENZE PRIMARIA Valutazione COMPITO DI REALTA'.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza sono indicate nel curricolo di educazione civica che va dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado. In questa sezione si allega il curricolo completo di educazione civica di cui si è fatta una sintesi nella sezione specifica dei vari plessi.



Allegato:

Curricolo Verticale di Educazione Civica .pdf

Dettaglio Curricolo plesso: MARZI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La scuola ha elaborato un curricolo verticale che individua i traguardi e gli obiettivi nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° grado

Allegato:

CURRICULO VERTICALE integrato con il digitale_compressed.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: IO CITTADINO

Agire come cittadini responsabili, partecipare pienamente alla vita comunitaria, favorire la coesione in un momento di crescente eterogeneità sociale e culturale è lo scopo principale del



percorso trasversale in essere.

Avere coscienza dei propri diritti e doveri nell'ambiente di appartenenza, in cui riconoscere se stesso come singolo nella pluralità del gruppo, significa anche condividere i valori fondamentali della Costituzione.

La Legge 92/2019, infatti, ha posto a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana assegnandole il riconoscimento di norma cardine del nostro ordinamento e di criterio identificativo di diritti, doveri, compiti, comportamenti finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini alla vita del Paese. La conoscenza, la riflessione e il confronto attivo con i principi costituzionali rappresentano pertanto un momento fondamentale per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche negli studenti.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: LA NOSTRA SOSTENIBILITA'**

L'educazione allo sviluppo sostenibile presuppone il rinforzo nei ragazzi del rapporto con l'ambiente e con le risorse naturali, la comprensione della complessità del mondo e delle interdipendenze tra le sfide globali. Per tali motivi educare alla sostenibilità significa assumere un'ottica multidisciplinare che oltre a coinvolgere il tema della cittadinanza e dei diritti umani, punta sul rispetto dell'ambiente e delle diverse culture.

Muovendo dagli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, lo sviluppo sostenibile compendia un'educazione ambientale, intesa come conoscenza e tutela del patrimonio, del territorio e dei beni comuni e un'educazione alla salute e ai modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. Pertanto, prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente in cui viviamo e che lasceremo in eredità alle generazioni future, è compito di ogni cittadino responsabile.

· **SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: CITTADINI DIGITALI**

La cittadinanza digitale prevede l'acquisizione di **competenze digitali** accanto all'affermazione di una **consapevolezza** richiesta **per utilizzare gli strumenti digitali** e per la navigazione in internet, nell'ottica di un pensiero critico che consenta di individuare possibili rischi legati all'uso delle tecnologie.

Esprimere e valorizzare se stessi utilizzando gli strumenti tecnologici in modo autonomo e rispondente ai bisogni individuali e collaborare all'elaborazione ed alla realizzazione di progetti promossi dalla scuola e dal territorio consentono di attivare comportamenti sociali finalizzati ad una convivenza democratica.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **RELAZIONIAMOCI**

Una buona relazione con gli altri parte dalla conoscenza di se stessi, delle proprie potenzialità e dei propri limiti, dall'accettazione delle differenze di ognuno, dalla consapevolezza che siamo esseri sociali ed in quanto tali abbiamo bisogno di vivere in comunità.

Riconoscere il proprio ruolo all'interno del gruppo di appartenenza, accettare ed accogliere l'altro come persona diversa da sé, riconoscere i propri e gli altrui bisogni, assumere atteggiamenti di disponibilità nei confronti degli altri, comprendere l'importanza di assumere e rispettare decisioni e regole condivise ai fini di una convivenza sociale corretta e solidale, collaborare ad un progetto comune confrontandosi e rispettando le idee di tutti, superare attraverso l'incontro e la conoscenza i pregiudizi che possono diventare discriminazione, rappresentano le basi del vivere sociale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **CITTADINI SI DIVENTA**

Individuare il proprio ruolo all'interno della comunità scolastica e del territorio, conoscere i propri diritti ed i propri doveri, comprendere di essere parte del mondo quale società organizzata secondo regole precise con tradizioni comuni, consente di sviluppare un senso di appartenenza all'organizzazione sociale.

Conoscere le forme di rappresentanza all'interno della comunità scolastica e le norme in essa vigenti, conoscere e rispettare i valori sanciti nella Carta Costituzionale, i principali Diritti dell'Uomo, alcuni principi della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Dichiarazione Internazionale dei diritti dell'infanzia, riconoscere i simboli dell'identità nazionale ed europea, permette il rispetto dei valori basilari di democrazia e libertà e lo sviluppo di una cittadinanza responsabile.

Una cittadinanza attiva, inoltre, presuppone la conoscenza delle organizzazioni amministrative



del Paese e dell'ordinamento della Repubblica Italiana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **ESERCITIAMOCI IN SOSTENIBILITA'**

Dall'esplorazione e dal rispetto dell'ambiente che ci circonda provengono importanti indicazioni circa l'adozione di comportamenti utili alla salvaguardia degli ecosistemi.

La consapevolezza di quanto l'alimentazione sia importante per la salute, la conoscenza delle funzioni dei vari alimenti, la corretta distribuzione dei pasti durante la giornata, consentono di sviluppare un comportamento responsabile nella scelta dei cibi.

Conoscere ed attivarsi per una raccolta differenziata dei rifiuti, per un risparmio energetico ed idrico, per una tutela degli ecosistemi ma anche per una corretta alimentazione, per il superamento di cattive abitudini alimentari, significa comprendere l'importanza di un intervento



positivo dell'uomo sul proprio ambiente e riconoscere la salute come diritto fondamentale dell'uomo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

DIGITALIZZIAMOCI

La convivenza democratica, anche nel piccolo gruppo, muove dall'attivazione di atteggiamenti di ascolto, dalla partecipazione attiva e propositiva nelle azioni di gioco e di lavoro, dall'assunzione di incarichi, dall'interazione in situazioni conflittuali con proposte di soluzioni, dalla partecipazione ad attività di gruppo in modo produttivo e pertinente.

La conoscenza di elementi basilari che compongono un computer e delle relazioni essenziali fra



di essi, l'utilizzazione delle nuove tecnologie con spirito critico, l'uso del computer e della rete per reperire, valutare, produrre, presentare, scambiare informazioni, la riflessione sulle potenzialità, i limiti e i rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, consentono la libera espressività di ognuno e la collaborazione per la realizzazione di progetti comuni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale nasce dal confronto tra i docenti dei vari ordini di scuola ed è stato elaborato nell'ottica di un percorso didattico di 11 anni. Gli aspetti qualificanti riguardano:

- 1) La continuità tra i vari ordini di scuola;
- 2) La presenza di un curricolo digitale.

Allegato:

Curricolo verticale completo.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tutte le discipline e le attività relative all'ampliamento dell'offerta formativa sono indirizzate allo sviluppo delle competenze trasversali; in particolare la scuola si è impegnata a migliorare la competenza "Imparare ad imparare" in quanto si ritiene che la stessa sia basilare per rendere gli alunni autonomi nella gestione del loro percorso di apprendimento. La scuola intende lavorare su questa competenza progettando anche strumenti di monitoraggio e verifica dei progressi fatti dagli alunni. In particolare la scuola ha inteso promuovere le seguenti attività:



- 1) Inserire prove per classi parallele intese a monitorare il grado di autonomia degli alunni
- 2) Inserire una prova strutturata al termine della classe quinta della scuola primaria finalizzata a documentare il grado di autonomia raggiunto dai singoli alunni e a fornire uno strumento per la certificazione delle competenze
- 3) Strutturare prove di fine anno per le classi prime e seconde della scuola secondaria di 1° grado finalizzate al monitoraggio e alla verifica dei livelli raggiunti dagli alunni nell'acquisizione delle competenze trasversali.
- 4) Strutturare il colloquio di esame conclusivo del primo ciclo in modo da verificare il grado di autonomia nell'apprendimento raggiunto dagli alunni alla fine del percorso scolastico.

Allegato:

MONITORAGGIO COMPETENZE PRIMARIA Valutazione COMPITO DI REALTA'.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza sono indicate nel curricolo di educazione civica che va dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado. In questa sezione si allega il curricolo completo di educazione civica di cui si è fatta una sintesi nella sezione specifica dei vari plessi.

Allegato:

Curricolo Verticale di Educazione Civica .pdf

Dettaglio Curricolo plesso: PARENTI - CENTRO



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La scuola ha elaborato un curricolo verticale che individua i traguardi e gli obiettivi nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° grado

Allegato:

CURRICULO VERTICALE integrato con il digitale_compressed.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: IO CITTADINO**

Agire come cittadini responsabili, partecipare pienamente alla vita comunitaria, favorire la coesione in un momento di crescente eterogeneità sociale e culturale è lo scopo principale del percorso trasversale in essere.

Avere coscienza dei propri diritti e doveri nell'ambiente di appartenenza, in cui riconoscere se stesso come singolo nella pluralità del gruppo, significa anche condividere i valori fondamentali della Costituzione.

La Legge 92/2019, infatti, ha posto a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana assegnandole il riconoscimento di norma cardine del nostro ordinamento e di criterio identificativo di diritti, doveri, compiti, comportamenti finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini alla vita del Paese. La conoscenza, la riflessione e il confronto attivo con i principi costituzionali rappresentano



pertanto un momento fondamentale per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche negli studenti.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: LA NOSTRA SOSTENIBILITA'**

L'educazione allo sviluppo sostenibile presuppone il rinforzo nei ragazzi del rapporto con l'ambiente e con le risorse naturali, la comprensione della complessità del mondo e delle interdipendenze tra le sfide globali. Per tali motivi educare alla sostenibilità significa assumere un'ottica multidisciplinare che oltre a coinvolgere il tema della cittadinanza e dei diritti umani, punta sul rispetto dell'ambiente e delle diverse culture.

Muovendo dagli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, lo sviluppo sostenibile compendia un'educazione ambientale, intesa come conoscenza e tutela del patrimonio, del territorio e dei beni comuni e un'educazione alla salute e ai modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. Pertanto, prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente in cui viviamo e che lasceremo in eredità alle generazioni future, è compito di ogni cittadino responsabile.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: CITTADINI DIGITALI**

La cittadinanza digitale prevede l'acquisizione di **competenze digitali** accanto all'affermazione di una **consapevolezza** richiesta per **utilizzare gli strumenti digitali** e per la navigazione in internet, nell'ottica di un pensiero critico che consenta di individuare possibili rischi legati all'uso delle tecnologie.

Esprimere e valorizzare se stessi utilizzando gli strumenti tecnologici in modo autonomo e rispondente ai bisogni individuali e collaborare all'elaborazione ed alla realizzazione di progetti



promossi dalla scuola e dal territorio consentono di attivare comportamenti sociali finalizzati ad una convivenza democratica.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ RELAZIONIAMOCI

Una buona relazione con gli altri parte dalla conoscenza di se stessi, delle proprie potenzialità e dei propri limiti, dall'accettazione delle differenze di ognuno, dalla consapevolezza che siamo esseri sociali ed in quanto tali abbiamo bisogno di vivere in comunità.

Riconoscere il proprio ruolo all'interno del gruppo di appartenenza, accettare ed accogliere l'altro come persona diversa da sé, riconoscere i propri e gli altrui bisogni, assumere atteggiamenti di disponibilità nei confronti degli altri, comprendere l'importanza di assumere e rispettare decisioni e regole condivise ai fini di una convivenza sociale corretta e solidale, collaborare ad un progetto comune confrontandosi e rispettando le idee di tutti, superare attraverso l'incontro e la conoscenza i pregiudizi che possono diventare discriminazione, rappresentano le basi del vivere sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ CITTADINI SI DIVENTA

Individuare il proprio ruolo all'interno della comunità scolastica e del territorio, conoscere i propri diritti ed i propri doveri, comprendere di essere parte del mondo quale società organizzata secondo regole precise con tradizioni comuni, consente di sviluppare un senso di appartenenza all'organizzazione sociale.

Conoscere le forme di rappresentanza all'interno della comunità scolastica e le norme in essa vigenti, conoscere e rispettare i valori sanciti nella Carta Costituzionale, i principali Diritti dell'Uomo, alcuni principi della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Dichiarazione Internazionale dei diritti dell'infanzia, riconoscere i simboli dell'identità nazionale ed europea, permette il rispetto dei valori basilari di democrazia e libertà e lo sviluppo di una cittadinanza responsabile.

Una cittadinanza attiva, inoltre, presuppone la conoscenza delle organizzazioni amministrative del Paese e dell'ordinamento della Repubblica Italiana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **ESERCITIAMOCI IN SOSTENIBILITA'**

Dall'esplorazione e dal rispetto dell'ambiente che ci circonda provengono importanti indicazioni circa l'adozione di comportamenti utili alla salvaguardia degli ecosistemi.

La consapevolezza di quanto l'alimentazione sia importante per sulla salute, la conoscenza delle funzioni dei vari alimenti, la corretta distribuzione dei pasti durante la giornata, consentono di sviluppare un comportamento responsabile nella scelta dei cibi.

Conoscere ed attivarsi per una raccolta differenziata dei rifiuti, per un risparmio energetico ed idrico, per una tutela degli ecosistemi ma anche per una corretta alimentazione, per il superamento di cattive abitudini alimentari, significa comprendere l'importanza di un intervento positivo dell'uomo sul proprio ambiente e riconoscere la salute come diritto fondamentale dell'uomo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ DIGITALIZZIAMOCI

La convivenza democratica, anche nel piccolo gruppo, muove dall'attivazione di atteggiamenti di ascolto, dalla partecipazione attiva e propositiva nelle azioni di gioco e di lavoro, dall'assunzione di incarichi, dall'interazione in situazioni conflittuali con proposte di soluzioni, dalla partecipazione ad attività di gruppo in modo produttivo e pertinente.

La conoscenza di elementi basilari che compongono un computer e delle relazioni essenziali fra di essi, l'utilizzazione delle nuove tecnologie con spirito critico, l'uso del computer e della rete per reperire, valutare, produrre, presentare, scambiare informazioni, la riflessione sulle potenzialità, i limiti e i rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, consentono la libera espressività di ognuno e la collaborazione per la realizzazione di progetti comuni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Il curricolo verticale nasce dal confronto tra i docenti dei vari ordini di scuola ed è stato elaborato nell'ottica di un percorso didattico di 11 anni. Gli aspetti qualificanti riguardano:

- 1) La continuità tra i vari ordini di scuola;
- 2) La presenza di un curricolo digitale.

Allegato:

Curricolo verticale completo.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tutte le discipline e le attività relative all'ampliamento dell'offerta formativa sono indirizzate allo sviluppo delle competenze trasversali; in particolare la scuola si è impegnata a migliorare la competenza "Imparare ad imparare" in quanto si ritiene che la stessa sia basilare per rendere gli alunni autonomi nella gestione del loro percorso di apprendimento. La scuola intende lavorare su questa competenza progettando anche strumenti di monitoraggio e verifica dei progressi fatti dagli alunni. In particolare la scuola ha inteso promuovere le seguenti attività:

- 1) Inserire prove per classi parallele intese a monitorare il grado di autonomia degli alunni
- 2) Inserire una prova strutturata al termine della classe quinta della scuola primaria finalizzata a documentare il grado di autonomia raggiunto dai singoli alunni e a fornire uno strumento per la certificazione delle competenze
- 3) Strutturare prove di fine anno per le classi prime e seconde della scuola secondaria di 1° grado finalizzate al monitoraggio e alla verifica dei livelli raggiunti dagli alunni nell'acquisizione delle competenze trasversali.
- 4) Strutturare il colloquio di esame conclusivo del primo ciclo in modo da verificare il grado di autonomia nell'apprendimento raggiunto dagli alunni alla fine del percorso scolastico.



Allegato:

MONITORAGGIO COMPETENZE PRIMARIA Valutazione COMPITO DI REALTA'.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza sono indicate nel curricolo di educazione civica che va dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado. In questa sezione si allega il curricolo completo di educazione civica di cui si è fatta una sintesi nella sezione specifica dei vari plessi.

Allegato:

Curricolo Verticale di Educazione Civica .pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SM ROGLIANO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La scuola ha elaborato un curricolo verticale che individua i traguardi e gli obiettivi nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° grado

Allegato:

CURRICULO VERTICALE integrato con il digitale_compressed.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: DENTRO LA NOSTRA COSTITUZIONE

Lo studio della Carta costituzionale mira a rendere consapevoli gli alunni del ruolo del cittadino all'interno dello Stato e dell'importanza delle istituzioni democratiche.

Entrare nella Costituzione significa sperimentare la concretezza dei principi costituzionali nelle esperienze di vita quotidiana; la scuola diventa laboratorio nel quale gli alunni sperimentano varie forme di democrazia, confrontano le loro idee e pongono in essere azioni specifiche nelle quali diventano cittadini consapevoli.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: AMBIENTE, SALUTE ED ECONOMIA

La cittadinanza consapevole non può prescindere da una buona conoscenza delle problematiche ambientali e da un conseguente abitudine a porre in essere azioni quotidiane ecologicamente corrette: dall'uso intelligente delle risorse, alla differenziazione dei rifiuti, alla realizzazione di attività ecocompatibili. Attraverso la realizzazione di attività pratiche si cercherà di fare acquisire agli alunni comportamenti coerenti con il rispetto dell'ambiente.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **CITTADINANZA DIGITALE**

Il diffondersi della digitalizzazione obbliga la scuola a inserire nel proprio curricolo la conoscenza dei principali strumenti che permettono al cittadino moderno di rapportarsi con la pubblica amministrazione e con enti e soggetti esterni. La mancata conoscenza di tali strumenti implicherebbe l'esclusione da diritti fondamentali, compresa l'istruzione, l'informazione e l'acquisizione di una piena consapevolezza del proprio ruolo di cittadino.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **CONOSCERE GLI ASPETTI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE**

La conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione costituisce la base per esercitare il proprio diritto di cittadinanza. Lo studio della Carta costituzionale permetterà agli alunni di conoscere la storia recente dell'Italia, le istituzioni democratiche e i rapporti tra Stato e cittadini.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative



- Storia

○ **AGIRE IN MODO COERENTE CON I PRINCIPI COSTITUZIONALI**

La scuola propone attività pratiche nelle quali l'alunno diventa protagonista e impara facendo. Le attività proposte saranno collegate ai principi della Costituzione e saranno realizzate in collaborazione con enti, associazioni del territorio. La scuola diventa così laboratorio di idee e proposte nel quale potenziare le competenze civiche degli alunni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **SAPER LAVORARE IN GRUPPO**

L'individualità si coniuga con la comunità e ne diventa componente necessaria. Il lavoro di



gruppo interiorizza il senso della comunità, della responsabilità verso gli altri e della solidarietà. L'obiettivo comune diventa una meta da perseguire anche per il singolo per realizzare un progetto comune utile per tutti. Nel gruppo le individualità si incontrano, si scontrano, mediano e raggiungono il giusto compromesso.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **USO CORRETTO DELLE RISORSE E LOTTA ALLO SPRECO**

Nell'ambito dell'educazione ambientale uno spazio prevalente ha l'analisi delle risorse naturali, della loro ripartizione, del loro uso e dello spreco che in molti casi si fa delle stesse. Un uso corretto delle risorse parte dalla conoscenza di quali siano le risorse che la natura offre, di dove



siano dislocate e di come siano utilizzate. Le attività didattiche saranno finalizzate a far comprendere l'importanza di un uso consapevole e corretto delle risorse ambientali e di un'equa distribuzione delle stesse tra i popoli.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **CONOSCERE IN MODO APPROFONDITO IL CICLO DEI RIFIUTI**

La gestione dei rifiuti è una delle tematiche più urgenti delle società moderne. In particolare nella nostra regione lo smaltimento dei rifiuti è problematica ancora lontana dall'essere risolta. La conoscenza delle tipologie di rifiuti, della possibilità di riuso o riciclo e delle possibilità di smaltimento secondo le tecniche più avanzate è fondamentale per creare una coscienza civica



preparata ad affrontare le discussioni relative allo smaltimento dei rifiuti e a proporre soluzioni adeguate ai tempi moderni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

○ **CONOSCERE GLI OBIETTIVI FONDAMENTALI DELL'AGENDA 2030**

Le problematiche ambientali devono avere una risposta europea e mondiale: è evidente che i problemi legati al cambiamento climatico e al depauperamento delle risorse non possono essere affrontati dal singolo Stato o dalla singola comunità. La conoscenza delle decisioni prese a livello europeo o mondiale rende gli studenti partecipi delle idee e dei confronti che si hanno all'interno delle comunità internazionali. L'attivismo dei giovani nel campo ambientale deve essere sorretto da una buona conoscenza e dalla consapevolezza che la soluzione dei problemi non può che passare da un cambiamento delle abitudini di vita di ciascuno. L'agenda 2030 è uno strumento per abituare gli alunni a pensare di essere parte di una comunità mondiale che stenta ancora a trovare il dialogo sulle questioni ambientali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **UTILIZZO CORRETTO DI STRUMENTI DIGITALI**

L'utilizzo degli strumenti digitali è divenuta una competenza imprescindibile per l'esercizio del diritto di cittadinanza. La conoscenza degli strumenti digitali è, pertanto, parte integrante del curricolo scolastico. Oltre alla conoscenza la scuola propone attività che prevedano l'utilizzo consapevole di tali strumenti al fine di rendere gli alunni autonomi nella gestione degli stessi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

○ **UTILIZZARE CORRETTAMENTE LE FONTI DI INFORMAZIONE**

Nel curriculum della scuola si inserisce l'analisi del ruolo fondamentale che l'informazione ha in una democrazia. Far conoscere le fonti di informazione e potenziare la capacità di orientarsi tra le stesse cogliendone l'orientamento è obiettivo di questa attività. Gli alunni saranno impegnati a trovare le fonti di informazione, a ordinarle e a coglierne le differenze. La creazione del giornale della scuola potenzierà tale percorso dando agli alunni la possibilità di cimentarsi nell'attività di fare informazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

○ **SPERIMENTARE CORRETTI STRUMENTI COMUNICATIVI**

Tutte le discipline sono impegnate nel potenziare le competenze comunicative degli alunni. Comunicare correttamente significa sapere ascoltare e rispettare le idee degli altri, sapere



argomentare le proprie e sapere trovare la giusta sintesi tra esigenze diverse. La comunicazione non riguarda soltanto le competenze linguistiche e, di conseguenza, non coinvolge solo l'italiano o le lingue straniere; saper comunicare è competenza trasversale che coinvolge anche le competenze di cittadinanza relative al rispetto di sé e degli altri, alla libera manifestazione del pensiero nei limiti previsti dalla Costituzione e all'accettazione delle regole democratiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale nasce dal confronto tra i docenti dei vari ordini di scuola ed è stato elaborato nell'ottica di un percorso didattico di 11 anni. Gli aspetti qualificanti riguardano:

- 1) La continuità tra i vari ordini di scuola;
- 2) La presenza di un curricolo digitale.

Allegato:

Curricolo verticale completo.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tutte le discipline e le attività relative all'ampliamento dell'offerta formativa sono indirizzate allo sviluppo delle competenze trasversali; in particolare la scuola si è impegnata a migliorare la competenza "Imparare ad imparare" in quanto si ritiene che la stessa sia basilare per rendere gli alunni autonomi nella gestione del loro percorso di apprendimento. La scuola intende lavorare su questa competenza progettando anche strumenti di monitoraggio e verifica dei progressi fatti dagli alunni. In particolare la scuola ha inteso promuovere le seguenti attività:

- 1) Inserire prove per classi parallele intese a monitorare il grado di autonomia degli alunni
- 2) Inserire una prova strutturata al termine della classe quinta della scuola primaria



finalizzata a documentare il grado di autonomia raggiunto dai singoli alunni e a fornire uno strumento per la certificazione delle competenze

3) Strutturare prove di fine anno per le classi prime e seconde della scuola secondaria di 1° grado finalizzate al monitoraggio e alla verifica dei livelli raggiunti dagli alunni nell'acquisizione delle competenze trasversali.

4) Strutturare il colloquio di esame conclusivo del primo ciclo in modo da verificare il grado di autonomia nell'apprendimento raggiunto dagli alunni alla fine del percorso scolastico.

Allegato:

competenze trasversali_definitivo_2.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza sono indicate nel curricolo di educazione civica che va dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado. In questa sezione si allega il curricolo completo di educazione civica di cui si è fatta una sintesi nella sezione specifica dei vari plessi.

Allegato:

Curricolo Verticale di Educazione Civica .pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SM PARENTI (IC ROGLIANO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Curricolo di scuola

La scuola ha elaborato un curricolo verticale che individua i traguardi e gli obiettivi nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° grado

Allegato:

CURRICULO VERTICALE integrato con il digitale_compressed.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: DENTRO LA NOSTRA COSTITUZIONE**

Lo studio della Carta costituzionale mira a rendere consapevoli gli alunni del ruolo del cittadino all'interno dello Stato e dell'importanza delle istituzioni democratiche.

Entrare nella Costituzione significa sperimentare la concretezza dei principi costituzionali nelle esperienze di vita quotidiana; la scuola diventa laboratorio nel quale gli alunni sperimentano varie forme di democrazia, confrontano le loro idee e pongono in essere azioni specifiche nelle quali diventano cittadini consapevoli.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: AMBIENTE, SALUTE ED ECONOMIA**

La cittadinanza consapevole non può prescindere da una buona conoscenza delle



problematiche ambientali e da un conseguente abitudine a porre in essere azioni quotidiane ecologicamente corrette: dall'uso intelligente delle risorse, alla differenziazione dei rifiuti, alla realizzazione di attività ecocompatibili. Attraverso la realizzazione di attività pratiche si cercherà di fare acquisire agli alunni comportamenti coerenti con il rispetto dell'ambiente.

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **CITTADINANZA DIGITALE**

Il diffondersi della digitalizzazione obbliga la scuola a inserire nel proprio curricolo la conoscenza dei principali strumenti che permettono al cittadino moderno di rapportarsi con la pubblica amministrazione e con enti e soggetti esterni. La mancata conoscenza di tali strumenti implicherebbe l'esclusione da diritti fondamentali, compresa l'istruzione, l'informazione e l'acquisizione di una piena consapevolezza del proprio ruolo di cittadino.

· CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **CONOSCERE GLI ASPETTI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE**

La conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione costituisce la base per esercitare il proprio diritto di cittadinanza. Lo studio della Carta costituzionale permetterà agli alunni di conoscere la storia recente dell'Italia, le istituzioni democratiche e i rapporti tra Stato e cittadini.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

○ **AGIRE IN MODO COERENTE CON I PRINCIPI COSTITUZIONALI**

La scuola propone attività pratiche nelle quali l'alunno diventa protagonista e impara facendo. Le attività proposte saranno collegate ai principi della Costituzione e saranno realizzate in collaborazione con enti, associazioni del territorio. La scuola diventa così laboratorio di idee e proposte nel quale potenziare le competenze civiche degli alunni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **SAPER LAVORARE IN GRUPPO**

L'individualità si coniuga con la comunità e ne diventa componente necessaria. Il lavoro di gruppo interiorizza il senso della comunità, della responsabilità verso gli altri e della solidarietà. L'obiettivo comune diventa una meta da perseguire anche per il singolo per realizzare un progetto comune utile per tutti. Nel gruppo le individualità si incontrano, si scontrano, mediano e raggiungono il giusto compromesso.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

○ **USO CORRETTO DELLE RISORSE E LOTTA ALLO SPRECO**

Nell'ambito dell'educazione ambientale uno spazio prevalente ha l'analisi delle risorse naturali, della loro ripartizione, del loro uso e dello spreco che in molti casi si fa delle stesse. Un uso corretto delle risorse parte dalla conoscenza di quali siano le risorse che la natura offre, di dove siano dislocate e di come siano utilizzate. Le attività didattiche saranno finalizzate a far comprendere l'importanza di un uso consapevole e corretto delle risorse ambientali e di un'equa distribuzione delle stesse tra i popoli.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



○ **CONOSCERE IN MODO APPROFONDITO IL CICLO DEI RIFIUTI**

La gestione dei rifiuti è una delle tematiche più urgenti delle società moderne. In particolare nella nostra regione lo smaltimento dei rifiuti è problematica ancora lontana dall'essere risolta. La conoscenza delle tipologie di rifiuti, della possibilità di riuso o riciclo e delle possibilità di smaltimento secondo le tecniche più avanzate è fondamentale per creare una coscienza civica preparata ad affrontare le discussioni relative allo smaltimento dei rifiuti e a proporre soluzioni adeguate ai tempi moderni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

○ **CONOSCERE GLI OBIETTIVI FONDAMENTALI DELL'AGENDA 2030**

Le problematiche ambientali devono avere una risposta europea e mondiale: è evidente che i problemi legati al cambiamento climatico e al depauperamento delle risorse non possono essere affrontati dal singolo Stato o dalla singola comunità. La conoscenza delle decisioni prese a livello europeo o mondiale rende gli studenti partecipi delle idee e dei confronti che si hanno all'interno delle comunità internazionali. L'attivismo dei giovani nel campo ambientale deve essere sorretto da una buona conoscenza e dalla consapevolezza che la soluzione dei problemi non può che passare da un cambiamento delle abitudini di vita di ciascuno. L'agenda 2030 è uno strumento per abituare gli alunni a pensare di essere parte di una comunità mondiale che



stenta ancora a trovare il dialogo sulle questioni ambientali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ UTILIZZO CORRETTO DI STRUMENTI DIGITALI

L'utilizzo degli strumenti digitali è divenuta una competenza imprescindibile per l'esercizio del diritto di cittadinanza. La conoscenza degli strumenti digitali è, pertanto, parte integrante del curricolo scolastico. Oltre alla conoscenza la scuola propone attività che prevedano l'utilizzo consapevole di tali strumenti al fine di rendere gli alunni autonomi nella gestione degli stessi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ UTILIZZARE CORRETTAMENTE LE FONTI DI INFORMAZIONE

Nel curricolo della scuola si inserisce l'analisi del ruolo fondamentale che l'informazione ha in una democrazia. Far conoscere le fonti di informazione e potenziare la capacità di orientarsi tra le stesse cogliendone l'orientamento è obiettivo di questa attività. Gli alunni saranno impegnati a trovare le fonti di informazione, a ordinarle e a coglierne le differenze. La creazione del giornale della scuola potenzierà tale percorso dando agli alunni la possibilità di cimentarsi nell'attività di fare informazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ SPERIMENTARE CORRETTI STRUMENTI COMUNICATIVI

Tutte le discipline sono impegnate nel potenziare le competenze comunicative degli alunni. Comunicare correttamente significa sapere ascoltare e rispettare le idee degli altri, sapere argomentare le proprie e sapere trovare la giusta sintesi tra esigenze diverse. La comunicazione non riguarda soltanto le competenze linguistiche e, di conseguenza, non coinvolge solo l'italiano o le lingue straniere; saper comunicare è competenza trasversale che coinvolge anche le competenze di cittadinanza relative al rispetto di sé e degli altri, alla libera manifestazione del pensiero nei limiti previsti dalla Costituzione e all'accettazione delle regole democratiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale nasce dal confronto tra i docenti dei vari ordini di scuola ed è stato elaborato nell'ottica di un percorso didattico di 11 anni. Gli aspetti qualificanti riguardano:

- 1) La continuità tra i vari ordini di scuola;
- 2) La presenza di un curricolo digitale.

Allegato:

Curricolo verticale completo.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tutte le discipline e le attività relative all'ampliamento dell'offerta formativa sono indirizzate allo sviluppo delle competenze trasversali; in particolare la scuola si è impegnata a migliorare la competenza "Imparare ad imparare" in quanto si ritiene che la stessa sia



basilare per rendere gli alunni autonomi nella gestione del loro percorso di apprendimento. La scuola intende lavorare su questa competenza progettando anche strumenti di monitoraggio e verifica dei progressi fatti dagli alunni. In particolare la scuola ha inteso promuovere le seguenti attività:

- 1) Inserire prove per classi parallele intese a monitorare il grado di autonomia degli alunni
- 2) Inserire una prova strutturata al termine della classe quinta della scuola primaria finalizzata a documentare il grado di autonomia raggiunto dai singoli alunni e a fornire uno strumento per la certificazione delle competenze
- 3) Strutturare prove di fine anno per le classi prime e seconde della scuola secondaria di 1° grado finalizzate al monitoraggio e alla verifica dei livelli raggiunti dagli alunni nell'acquisizione delle competenze trasversali.
- 4) Strutturare il colloquio di esame conclusivo del primo ciclo in modo da verificare il grado di autonomia nell'apprendimento raggiunto dagli alunni alla fine del percorso scolastico.

Allegato:

competenze trasversali_definitivo_2.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza sono indicate nel curricolo di educazione civica che va dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado. In questa sezione si allega il curricolo completo di educazione civica di cui si è fatta una sintesi nella sezione specifica dei vari plessi.

Allegato:

Curricolo Verticale di Educazione Civica .pdf



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC ROGLIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: DOJO STEM

L'importanza strategica dell'insegnamento delle materie STEM per lo sviluppo sociale di un paese è consolidata ed è risaputo quanto esse siano importanti se rivolte ad una platea più eterogenea possibile. Il futuro dell'industria e dell'economia si basa sulla creatività digitale, sullo sviluppo di tecnologie sempre nuove che offrano soluzioni nei molteplici campi. Le STEM rappresentano gli argomenti chiave di una education che guarda avanti, orientata a crescere individui capaci di competere, reagire e gestire il futuro sconosciuto ed incerto. Per puntare a questo è necessario far fare esperienze positive e gratificanti ai nostri studenti già dall'infanzia per continuare nell'adolescenza quando si iniziano a definire passioni ed interessi.

Le azioni progettate sono in linea con gli interventi del Ministero dell'Istruzione e del Merito in particolare:

- 1- Laboratorialità e learning by doing che favorisce il coinvolgimento in attività pratiche e progetti degli studenti e consente di porre gli stessi al centro del processo di apprendimento, incentivando un approccio collaborativo per la risoluzione di problemi concreti, in particolare per la scuola dell'infanzia per favorire l'esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- 2- Problem solving e metodo induttivo che permette agli i studenti di identificare un problema, di pianificare possibili soluzioni e valutare le stesse. Tale metodologia sviluppa una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte.
- 3- Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa , dove attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni viene stimolata la ricerca di soluzioni



innovative a problemi reali

4- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo in cui ogni alunno assume un ruolo specifico, con compiti e responsabilità ben delineate. Tale approccio consente di valorizzare le capacità comunicative e favorisce l'autonomia e l'interdipendenza nel prendere decisioni, individuando possibili scenari e ipotizzando soluzioni univoche o alternative,

5- Promozione del pensiero critico nella società digitale al fine di incentivare gli studenti a sviluppare il pensiero critico per diventare futuri cittadini digitali consapevoli.

6- Adozione di metodologie didattiche innovative mediante una didattica attiva che pone ogni studente in una situazione reale al fine di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori e supportare le proprie argomentazioni.

Le attività proposte inviteranno a sperimentare la fitta rete di connessioni fra scienza, tecnologia e arte, e a trattare gli strumenti digitali come un nuovo mezzo di espressione delle proprie idee e a usarli all'interno di pratiche disciplinari. Questi temi aiuteranno ad "allenarsi" a una forma di pensiero integrato e flessibile, tra digitale e analogico, astratto e concreto, virtuale e artigianale contribuendo allo sviluppo delle competenze del XXI secolo: creatività, capacità di innovazione, pensiero critico e sistemico, resilienza, imprenditorialità e flessibilità. Pensiero computazionale, coding e robotica educativa, making e tinkering sono alcuni degli strumenti usati per favorire l'inclusione e il contrasto alle vulnerabilità e alla marginalizzazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Al centro di questo complesso processo si pone il docente, e l'unica metodologia applicabile per perseguire gli obiettivi con l' adaptive teaching "applicare diverse strategie didattiche a diversi gruppi di studenti in modo che la naturale diversità prevalente in classe non impedisca a qualsiasi studente di raggiungere il successo".

Le classi, infatti, sono caratterizzate da:

- a) Alunni multiculturali
- b) Diversi stili di apprendimento
- c) Atteggiamenti e inclinazioni individuali
- d) Disturbi dell'apprendimento

In particolare, in linea con il DigComp pubblicato dalla Commissione Europea, attraverso il conseguimento delle certificazioni di informatica gli alunni avranno la possibilità di

- a) migliorare le competenze digitali
- b) diventare futuri responsabili politici a formulare politiche che supportino la costruzione di competenze digitali;

Attraverso il conseguimento delle seguenti competenze digitali:

Alfabetizzazione su informazioni e dati

- 1) Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali
- 2) Valutare dati, informazioni e contenuti digitali
- 3) Gestire dati, informazioni e contenuti digitali



Comunicazione e collaborazione

- 1) Interagire attraverso le tecnologie digitali
- 2) Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali
- 3) Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali
- 4) Collaborare attraverso le tecnologie digitali
- 5) Netiquette
- 6) Gestire l'identità digitale

Creazione di contenuti digitali

- 1) Sviluppare contenuti digitali
- 2) Integrare e rielaborare contenuti digitali
- 3) Copyright e licenze
- 4) Programmazione

Sicurezza

- 1) Proteggere i dispositivi
- 2) Proteggere i dati personali e la privacy
- 3) Proteggere la salute e il benessere
- 4) Proteggere l'ambiente

Risolvere i problemi

- 1) Risolvere i problemi tecnici
- 2) Individuare fabbisogni e risposte tecnologiche
- 3) Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali
- 4) Individuare divari di competenze digitali



La valutazione delle competenze STEM non può che essere formativa, ricorrendo a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte) e ad osservazioni sistematiche.

○ Azione n° 2: DOJO STEM

L'importanza strategica dell'insegnamento delle materie STEM per lo sviluppo sociale di un paese è consolidata ed è risaputo quanto esse siano importanti se rivolte ad una platea più eterogenea possibile. Il futuro dell'industria e dell'economia si basa sulla creatività digitale, sullo sviluppo di tecnologie sempre nuove che offrano soluzioni nei molteplici campi. Le STEM rappresentano gli argomenti chiave di una education che guarda avanti, orientata a crescere individui capaci di competere, reagire e gestire il futuro sconosciuto ed incerto. Per puntare a questo è necessario far fare esperienze positive e gratificanti ai nostri studenti già dall'infanzia per continuare nell'adolescenza quando si iniziano a definire passioni ed interessi.

Le azioni progettate sono in linea con gli interventi del Ministero dell'Istruzione e del Merito in particolare:

- 1- Laboratorialità e learning by doing che favorisce il coinvolgimento in attività pratiche e progetti degli studenti e consente di porre gli stessi al centro del processo di apprendimento, incentivando un approccio collaborativo per la risoluzione di problemi concreti, in particolare per la scuola dell'infanzia per favorire l'esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- 2- Problem solving e metodo induttivo che permette agli i studenti di identificare un problema, di pianificare possibili soluzioni e valutare le stesse. Tale metodologia sviluppa una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte.
- 3- Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa , dove attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni viene stimolata la ricerca di soluzioni innovative a problemi reali
- 4- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo in cui ogni alunno



assume un ruolo specifico, con compiti e responsabilità ben delineate. Tale approccio consente di valorizzare le capacità comunicative e favorisce l'autonomia e l'interdipendenza nel prendere decisioni, individuando possibili scenari e ipotizzando soluzioni univoche o alternative,

5- Promozione del pensiero critico nella società digitale al fine di incentivare gli studenti a sviluppare il pensiero critico per diventare futuri cittadini digitali consapevoli.

6- Adozione di metodologie didattiche innovative mediante una didattica attiva che pone ogni studente in una situazione reale al fine di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori e supportare le proprie argomentazioni.

Le attività proposte inviteranno a sperimentare la fitta rete di connessioni fra scienza, tecnologia e arte, e a trattare gli strumenti digitali come un nuovo mezzo di espressione delle proprie idee e a usarli all'interno di pratiche disciplinari. Questi temi aiuteranno ad "allenarsi" a una forma di pensiero integrato e flessibile, tra digitale e analogico, astratto e concreto, virtuale e artigianale contribuendo allo sviluppo delle competenze del XXI secolo: creatività, capacità di innovazione, pensiero critico e sistemico, resilienza, imprenditorialità e flessibilità. Pensiero computazionale, coding e robotica educativa, making e tinkering sono alcuni degli strumenti usati per favorire l'inclusione e il contrasto alle vulnerabilità e alla marginalizzazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Al centro di questo complesso processo si pone il docente, e l'unica metodologia applicabile per perseguire gli obiettivi con l' adaptive teaching "applicare diverse strategie didattiche a diversi gruppi di studenti in modo che la naturale diversità prevalente in classe non impedisca a qualsiasi studente di raggiungere il successo".

Le classi, infatti, sono caratterizzate da:

- a) Alunni multiculturali
- b) Diversi stili di apprendimento
- c) Atteggiamenti e inclinazioni individuali
- d) Disturbi dell'apprendimento

In particolare, in linea con il DigComp pubblicato dalla Commissione Europea, attraverso il conseguimento delle certificazioni di informatica gli alunni avranno la possibilità di

- a) migliorare le competenze digitali
- b) diventare futuri responsabili politici a formulare politiche che supportino la costruzione di competenze digitali;

Attraverso il conseguimento delle seguenti competenze digitali:

Alfabetizzazione su informazioni e dati

- 1) Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali
- 2) Valutare dati, informazioni e contenuti digitali
- 3) Gestire dati, informazioni e contenuti digitali

Comunicazione e collaborazione

- 1) Interagire attraverso le tecnologie digitali



2) Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali

3) Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali

4) Collaborare attraverso le tecnologie digitali

5) Netiquette

6) Gestire l'identità digitale

Creazione di contenuti digitali

1) Sviluppare contenuti digitali

2) Integrare e rielaborare contenuti digitali

3) Copyright e licenze

4) Programmazione

Sicurezza

1) Proteggere i dispositivi

2) Proteggere i dati personali e la privacy

3) Proteggere la salute e il benessere

4) Proteggere l'ambiente

Risolvere i problemi

1) Risolvere i problemi tecnici

2) Individuare fabbisogni e risposte tecnologiche

3) Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali

4) Individuare divari di competenze digitali

La valutazione delle competenze STEM non può che essere formativa, ricorrendo a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte) e ad osservazioni sistematiche.



Dettaglio plesso: VIA DEI MILLE

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: DOJO STEM**

L'importanza strategica dell'insegnamento delle materie STEM per lo sviluppo sociale di un paese è consolidata ed è risaputo quanto esse siano importanti se rivolte ad una platea più eterogenea possibile. Il futuro dell'industria e dell'economia si basa sulla creatività digitale, sullo sviluppo di tecnologie sempre nuove che offrano soluzioni nei molteplici campi. Le STEM rappresentano gli argomenti chiave di una education che guarda avanti, orientata a crescere individui capaci di competere, reagire e gestire il futuro sconosciuto ed incerto. Per puntare a questo è necessario far fare esperienze positive e gratificanti ai nostri studenti già dall'infanzia per continuare nell'adolescenza quando si iniziano a definire passioni ed interessi.

Le azioni progettate sono in linea con gli interventi del Ministero dell'Istruzione e del Merito in particolare:

- 1- Laboratorialità e learning by doing che favorisce il coinvolgimento in attività pratiche e progetti degli studenti e consente di porre gli stessi al centro del processo di apprendimento, incentivando un approccio collaborativo per la risoluzione di problemi concreti, in particolare per la scuola dell'infanzia per favorire l'esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- 2- Problem solving e metodo induttivo che permette agli i studenti di identificare un problema, di pianificare possibili soluzioni e valutare le stesse. Tale metodologia sviluppa una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte.



3- Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa , dove attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni viene stimolata la ricerca di soluzioni innovative a problemi reali

4- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo in cui ogni alunno assume un ruolo specifico, con compiti e responsabilità ben delineate. Tale approccio consente di valorizzare le capacità comunicative e favorisce l'autonomia e l'interdipendenza nel prendere decisioni, individuando possibili scenari e ipotizzando soluzioni univoche o alternative,

5- Promozione del pensiero critico nella società digitale al fine di incentivare gli studenti a sviluppare il pensiero critico per diventare futuri cittadini digitali consapevoli.

6- Adozione di metodologie didattiche innovative mediante una didattica attiva che pone ogni studente in una situazioni reale al fine di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori e supportare le proprie argomentazioni.

Le attività proposte inviteranno a sperimentare la fitta rete di connessioni fra scienza, tecnologia e arte, e a trattare gli strumenti digitali come un nuovo mezzo di espressione delle proprie idee e a usarli all'interno di pratiche disciplinari. Questi temi aiuteranno ad "allenarsi" a una forma di pensiero integrato e flessibile, tra digitale e analogico, astratto e concreto, virtuale e artigianale contribuendo allo sviluppo delle competenze del XXI secolo: creatività, capacità di innovazione, pensiero critico e sistemico, resilienza, imprenditorialità e flessibilità. Pensiero computazionale, coding e robotica educativa, making e tinkering sono alcuni degli strumenti usati per favorire l'inclusione e il contrasto alle vulnerabilità e alla marginalizzazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Al centro di questo complesso processo si pone il docente, e l'unica metodologia applicabile per perseguire gli obiettivi con l' adaptive teaching "applicare diverse strategie didattiche a diversi gruppi di studenti in modo che la naturale diversità prevalente in classe non impedisca a qualsiasi studente di raggiungere il successo".

Le classi, infatti, sono caratterizzate da:

- a) Alunni multiculturali
- b) Diversi stili di apprendimento
- c) Atteggiamenti e inclinazioni individuali
- d) Disturbi dell'apprendimento

In particolare, in linea con il DigComp pubblicato dalla Commissione Europea, attraverso il conseguimento delle certificazioni di informatica gli alunni avranno la possibilità di

- a) migliorare le competenze digitali
- b) diventare futuri responsabili politici a formulare politiche che supportino la costruzione di competenze digitali;

Attraverso il conseguimento delle seguenti competenze digitali:

Alfabetizzazione su informazioni e dati

- 1) Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali



2) Valutare dati, informazioni e contenuti digitali

3) Gestire dati, informazioni e contenuti digitali

Comunicazione e collaborazione

1) Interagire attraverso le tecnologie digitali

2) Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali

3) Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali

4) Collaborare attraverso le tecnologie digitali

5) Netiquette

6) Gestire l'identità digitale

Creazione di contenuti digitali

1) Sviluppare contenuti digitali

2) Integrare e rielaborare contenuti digitali

3) Copyright e licenze

4) Programmazione

Sicurezza

1) Proteggere i dispositivi

2) Proteggere i dati personali e la privacy

3) Proteggere la salute e il benessere

4) Proteggere l'ambiente

Risolvere i problemi

1) Risolvere i problemi tecnici

2) Individuare fabbisogni e risposte tecnologiche



3) Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali

4) Individuare divari di competenze digitali

La valutazione delle competenze STEM non può che essere formativa, ricorrendo a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte) e ad osservazioni sistematiche.

Dettaglio plesso: VIA TIEN AN MEN

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: DOJO STEM**

L'importanza strategica dell'insegnamento delle materie STEM per lo sviluppo sociale di un paese è consolidata ed è risaputo quanto esse siano importanti se rivolte ad una platea più eterogenea possibile. Il futuro dell'industria e dell'economia si basa sulla creatività digitale, sullo sviluppo di tecnologie sempre nuove che offrano soluzioni nei molteplici campi. Le STEM rappresentano gli argomenti chiave di una education che guarda avanti, orientata a crescere individui capaci di competere, reagire e gestire il futuro sconosciuto ed incerto. Per puntare a questo è necessario far fare esperienze positive e gratificanti ai nostri studenti già dall'infanzia per continuare nell'adolescenza quando si iniziano a definire passioni ed interessi.

Le azioni progettate sono in linea con gli interventi del Ministero dell'Istruzione e del Merito in particolare:

1- Laboratorialità e learning by doing che favorisce il coinvolgimento in attività pratiche e



progetti degli studenti e consente di porre gli stessi al centro del processo di apprendimento, incentivando un approccio collaborativo per la risoluzione di problemi concreti, in particolare per la scuola dell'infanzia per favorire l'esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

2- Problem solving e metodo induttivo che permette agli i studenti di identificare un problema, di pianificare possibili soluzioni e valutare le stesse. Tale metodologia sviluppa una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte.

3- Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa , dove attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni viene stimolata la ricerca di soluzioni innovative a problemi reali

4- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo in cui ogni alunno assume un ruolo specifico, con compiti e responsabilità ben delineate. Tale approccio consente di valorizzare le capacità comunicative e favorisce l'autonomia e l'interdipendenza nel prendere decisioni, individuando possibili scenari e ipotizzando soluzioni univoche o alternative,

5- Promozione del pensiero critico nella società digitale al fine di incentivare gli studenti a sviluppare il pensiero critico per diventare futuri cittadini digitali consapevoli.

6- Adozione di metodologie didattiche innovative mediante una didattica attiva che pone ogni studente in una situazioni reale al fine di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori e supportare le proprie argomentazioni.

Le attività proposte inviteranno a sperimentare la fitta rete di connessioni fra scienza, tecnologia e arte, e a trattare gli strumenti digitali come un nuovo mezzo di espressione delle proprie idee e a usarli all'interno di pratiche disciplinari. Questi temi aiuteranno ad "allenarsi" a una forma di pensiero integrato e flessibile, tra digitale e analogico, astratto e concreto, virtuale e artigianale contribuendo allo sviluppo delle competenze del XXI secolo: creatività, capacità di innovazione, pensiero critico e sistemico, resilienza, imprenditorialità e flessibilità. Pensiero computazionale, coding e robotica educativa, making e tinkering sono alcuni degli strumenti usati per favorire l'inclusione e il contrasto alle vulnerabilità e alla marginalizzazione.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Al centro di questo complesso processo si pone il docente, e l'unica metodologia applicabile per perseguire gli obiettivi con l' adaptive teaching "applicare diverse strategie didattiche a diversi gruppi di studenti in modo che la naturale diversità prevalente in classe non impedisca a qualsiasi studente di raggiungere il successo".

Le classi, infatti, sono caratterizzate da:

- a) Alunni multiculturali
- b) Diversi stili di apprendimento
- c) Atteggiamenti e inclinazioni individuali
- d) Disturbi dell'apprendimento



In particolare, in linea con il DigComp pubblicato dalla Commissione Europea, attraverso il conseguimento delle certificazioni di informatica gli alunni avranno la possibilità di

a) migliorare le competenze digitali

b) diventare futuri responsabili politici a formulare politiche che supportino la costruzione di competenze digitali;

Attraverso il conseguimento delle seguenti competenze digitali:

Alfabetizzazione su informazioni e dati

1) Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali

2) Valutare dati, informazioni e contenuti digitali

3) Gestire dati, informazioni e contenuti digitali

Comunicazione e collaborazione

1) Interagire attraverso le tecnologie digitali

2) Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali

3) Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali

4) Collaborare attraverso le tecnologie digitali

5) Netiquette

6) Gestire l'identità digitale

Creazione di contenuti digitali

1) Sviluppare contenuti digitali

2) Integrare e rielaborare contenuti digitali

3) Copyright e licenze

4) Programmazione

Sicurezza



- 1) Proteggere i dispositivi
- 2) Proteggere i dati personali e la privacy
- 3) Proteggere la salute e il benessere
- 4) Proteggere l'ambiente

Risolvere i problemi

- 1) Risolvere i problemi tecnici
- 2) Individuare fabbisogni e risposte tecnologiche
- 3) Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali
- 4) Individuare divari di competenze digitali

La valutazione delle competenze STEM non può che essere formativa, ricorrendo a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte) e ad osservazioni sistematiche.

Dettaglio plesso: MARZI

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: DOJO STEM**

L'importanza strategica dell'insegnamento delle materie STEM per lo sviluppo sociale di un paese è consolidata ed è risaputo quanto esse siano importanti se rivolte ad una platea più eterogenea possibile. Il futuro dell'industria e dell'economia si basa sulla creatività digitale, sullo sviluppo di tecnologie sempre nuove che offrano soluzioni nei molteplici campi. Le



STEM rappresentano gli argomenti chiave di una education che guarda avanti, orientata a crescere individui capaci di competere, reagire e gestire il futuro sconosciuto ed incerto. Per puntare a questo è necessario far fare esperienze positive e gratificanti ai nostri studenti già dall'infanzia per continuare nell'adolescenza quando si iniziano a definire passioni ed interessi.

Le azioni progettate sono in linea con gli interventi del Ministero dell'Istruzione e del Merito in particolare:

1- Laboratorialità e learning by doing che favorisce il coinvolgimento in attività pratiche e progetti degli studenti e consente di porre gli stessi al centro del processo di apprendimento, incentivando un approccio collaborativo per la risoluzione di problemi concreti, in particolare per la scuola dell'infanzia per favorire l'esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

2- Problem solving e metodo induttivo che permette agli studenti di identificare un problema, di pianificare possibili soluzioni e valutare le stesse. Tale metodologia sviluppa una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte.

3- Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, dove attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni viene stimolata la ricerca di soluzioni innovative a problemi reali

4- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo in cui ogni alunno assume un ruolo specifico, con compiti e responsabilità ben delineate. Tale approccio consente di valorizzare le capacità comunicative e favorisce l'autonomia e l'interdipendenza nel prendere decisioni, individuando possibili scenari e ipotizzando soluzioni univoche o alternative,

5- Promozione del pensiero critico nella società digitale al fine di incentivare gli studenti a sviluppare il pensiero critico per diventare futuri cittadini digitali consapevoli.

6 - Adozione di metodologie didattiche innovative mediante una didattica attiva che pone ogni studente in una situazione reale al fine di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori e supportare le proprie argomentazioni.

Le attività proposte inviteranno a sperimentare la fitta rete di connessioni fra scienza, tecnologia e arte, e a trattare gli strumenti digitali come un nuovo mezzo di espressione



delle proprie idee e a usarli all'interno di pratiche disciplinari. Questi temi aiuteranno ad "allenarsi" a una forma di pensiero integrato e flessibile, tra digitale e analogico, astratto e concreto, virtuale e artigianale contribuendo allo sviluppo delle competenze del XXI secolo: creatività, capacità di innovazione, pensiero critico e sistemico, resilienza, imprenditorialità e flessibilità. Pensiero computazionale, coding e robotica educativa, making e tinkering sono alcuni degli strumenti usati per favorire l'inclusione e il contrasto alle vulnerabilità e alla marginalizzazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Al centro di questo complesso processo si pone il docente, e l'unica metodologia applicabile per perseguire gli obiettivi con l'adaptive teaching "applicare diverse strategie didattiche a diversi gruppi di studenti in modo che la naturale diversità prevalente in classe non impedisca a qualsiasi studente di raggiungere il successo".



Le classi, infatti, sono caratterizzate da:

- a) Alunni multiculturali
- b) Diversi stili di apprendimento
- c) Atteggiamenti e inclinazioni individuali
- d) Disturbi dell'apprendimento

In particolare, in linea con il DigComp pubblicato dalla Commissione Europea, attraverso il conseguimento delle certificazioni di informatica gli alunni avranno la possibilità di

- a) migliorare le competenze digitali
- b) diventare futuri responsabili politici a formulare politiche che supportino la costruzione di competenze digitali;

Attraverso il conseguimento delle seguenti competenze digitali:

Alfabetizzazione su informazioni e dati

- 1) Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali
- 2) Valutare dati, informazioni e contenuti digitali
- 3) Gestire dati, informazioni e contenuti digitali

Comunicazione e collaborazione

- 1) Interagire attraverso le tecnologie digitali
- 2) Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali
- 3) Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali
- 4) Collaborare attraverso le tecnologie digitali
- 5) Netiquette
- 6) Gestire l'identità digitale

Creazione di contenuti digitali



- 1) Sviluppare contenuti digitali
- 2) Integrare e rielaborare contenuti digitali
- 3) Copyright e licenze
- 4) Programmazione

Sicurezza

- 1) Proteggere i dispositivi
- 2) Proteggere i dati personali e la privacy
- 3) Proteggere la salute e il benessere
- 4) Proteggere l'ambiente

Risolvere i problemi

- 1) Risolvere i problemi tecnici
- 2) Individuare fabbisogni e risposte tecnologiche
- 3) Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali
- 4) Individuare divari di competenze digitali

La valutazione delle competenze STEM non può che essere formativa, ricorrendo a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte) e ad osservazioni sistematiche.

Dettaglio plesso: PARENTI - CENTRO

SCUOLA PRIMARIA



○ Azione n° 1: DOJO STEM

L'importanza strategica dell'insegnamento delle materie STEM per lo sviluppo sociale di un paese è consolidata ed è risaputo quanto esse siano importanti se rivolte ad una platea più eterogenea possibile. Il futuro dell'industria e dell'economia si basa sulla creatività digitale, sullo sviluppo di tecnologie sempre nuove che offrano soluzioni nei molteplici campi. Le STEM rappresentano gli argomenti chiave di una education che guarda avanti, orientata a crescere individui capaci di competere, reagire e gestire il futuro sconosciuto ed incerto. Per puntare a questo è necessario far fare esperienze positive e gratificanti ai nostri studenti già dall'infanzia per continuare nell'adolescenza quando si iniziano a definire passioni ed interessi.

Le azioni progettate sono in linea con gli interventi del Ministero dell'Istruzione e del Merito in particolare:

- 1- Laboratorialità e learning by doing che favorisce il coinvolgimento in attività pratiche e progetti degli studenti e consente di porre gli stessi al centro del processo di apprendimento, incentivando un approccio collaborativo per la risoluzione di problemi concreti, in particolare per la scuola dell'infanzia per favorire l'esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- 2- Problem solving e metodo induttivo che permette agli i studenti di identificare un problema, di pianificare possibili soluzioni e valutare le stesse. Tale metodologia sviluppa una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte.
- 3- Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa , dove attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni viene stimolata la ricerca di soluzioni innovative a problemi reali
- 4- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo in cui ogni alunno assume un ruolo specifico, con compiti e responsabilità ben delineate. Tale approccio consente di valorizzare le capacità comunicative e favorisce l'autonomia e l'interdipendenza nel prendere decisioni, individuando possibili scenari e ipotizzando soluzioni univoche o alternative,
- 5- Promozione del pensiero critico nella società digitale al fine di incentivare gli studenti a



sviluppare il pensiero critico per diventare futuri cittadini digitali consapevoli.

6- Adozione di metodologie didattiche innovative mediante una didattica attiva che pone ogni studente in una situazione reale al fine di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori e supportare le proprie argomentazioni.

Le attività proposte inviteranno a sperimentare la fitta rete di connessioni fra scienza, tecnologia e arte, e a trattare gli strumenti digitali come un nuovo mezzo di espressione delle proprie idee e a usarli all'interno di pratiche disciplinari. Questi temi aiuteranno ad "allenarsi" a una forma di pensiero integrato e flessibile, tra digitale e analogico, astratto e concreto, virtuale e artigianale contribuendo allo sviluppo delle competenze del XXI secolo: creatività, capacità di innovazione, pensiero critico e sistemico, resilienza, imprenditorialità e flessibilità. Pensiero computazionale, coding e robotica educativa, making e tinkering sono alcuni degli strumenti usati per favorire l'inclusione e il contrasto alle vulnerabilità e alla marginalizzazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Al centro di questo complesso processo si pone il docente, e l'unica metodologia applicabile per perseguire gli obiettivi con l'adaptive teaching "applicare diverse strategie didattiche a diversi gruppi di studenti in modo che la naturale diversità prevalente in classe non impedisca a qualsiasi studente di raggiungere il successo".

Le classi, infatti, sono caratterizzate da:

- a) Alunni multiculturali
- b) Diversi stili di apprendimento
- c) Atteggiamenti e inclinazioni individuali
- d) Disturbi dell'apprendimento

In particolare, in linea con il DigComp pubblicato dalla Commissione Europea, attraverso il conseguimento delle certificazioni di informatica gli alunni avranno la possibilità di

- a) migliorare le competenze digitali
- b) diventare futuri responsabili politici a formulare politiche che supportino la costruzione di competenze digitali;

Attraverso il conseguimento delle seguenti competenze digitali:

Alfabetizzazione su informazioni e dati

- 1) Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali
- 2) Valutare dati, informazioni e contenuti digitali
- 3) Gestire dati, informazioni e contenuti digitali

Comunicazione e collaborazione

- 1) Interagire attraverso le tecnologie digitali
- 2) Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali



3) Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali

4) Collaborare attraverso le tecnologie digitali

5) Netiquette

6) Gestire l'identità digitale

Creazione di contenuti digitali

1) Sviluppare contenuti digitali

2) Integrare e rielaborare contenuti digitali

3) Copyright e licenze

4) Programmazione

Sicurezza

1) Proteggere i dispositivi

2) Proteggere i dati personali e la privacy

3) Proteggere la salute e il benessere

4) Proteggere l'ambiente

Risolvere i problemi

1) Risolvere i problemi tecnici

2) Individuare fabbisogni e risposte tecnologiche

3) Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali

4) Individuare divari di competenze digitali

La valutazione delle competenze STEM non può che essere formativa, ricorrendo a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte) e ad osservazioni sistematiche.



Dettaglio plesso: SM ROGLIANO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: DOJO STEM**

L'importanza strategica dell'insegnamento delle materie STEM per lo sviluppo sociale di un paese è consolidata ed è risaputo quanto esse siano importanti se rivolte ad una platea più eterogenea possibile. Il futuro dell'industria e dell'economia si basa sulla creatività digitale, sullo sviluppo di tecnologie sempre nuove che offrano soluzioni nei molteplici campi. Le STEM rappresentano gli argomenti chiave di una education che guarda avanti, orientata a crescere individui capaci di competere, reagire e gestire il futuro sconosciuto ed incerto. Per puntare a questo è necessario far fare esperienze positive e gratificanti ai nostri studenti già dall'infanzia per continuare nell'adolescenza quando si iniziano a definire passioni ed interessi.

Le azioni progettate sono in linea con gli interventi del Ministero dell'Istruzione e del Merito in particolare:

- 1- Laboratorialità e learning by doing che favorisce il coinvolgimento in attività pratiche e progetti degli studenti e consente di porre gli stessi al centro del processo di apprendimento, incentivando un approccio collaborativo per la risoluzione di problemi concreti, in particolare per la scuola dell'infanzia per favorire l'esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- 2- Problem solving e metodo induttivo che permette agli i studenti di identificare un problema, di pianificare possibili soluzioni e valutare le stesse. Tale metodologia sviluppa una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte.
- 3- Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa , dove attraverso la scomposizione e



ricomposizione dei dati e delle informazioni viene stimolata la ricerca di soluzioni innovative a problemi reali

4- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo in cui ogni alunno assume un ruolo specifico, con compiti e responsabilità ben delineate. Tale approccio consente di valorizzare le capacità comunicative e favorisce l'autonomia e l'interdipendenza nel prendere decisioni, individuando possibili scenari e ipotizzando soluzioni univoche o alternative,

5- Promozione del pensiero critico nella società digitale al fine di incentivare gli studenti a sviluppare il pensiero critico per diventare futuri cittadini digitali consapevoli.

6- Adozione di metodologie didattiche innovative mediante una didattica attiva che pone ogni studente in una situazione reale al fine di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori e supportare le proprie argomentazioni.

Le attività proposte inviteranno a sperimentare la fitta rete di connessioni fra scienza, tecnologia e arte, e a trattare gli strumenti digitali come un nuovo mezzo di espressione delle proprie idee e a usarli all'interno di pratiche disciplinari. Questi temi aiuteranno ad "allenarsi" a una forma di pensiero integrato e flessibile, tra digitale e analogico, astratto e concreto, virtuale e artigianale contribuendo allo sviluppo delle competenze del XXI secolo: creatività, capacità di innovazione, pensiero critico e sistemico, resilienza, imprenditorialità e flessibilità. Pensiero computazionale, coding e robotica educativa, making e tinkering sono alcuni degli strumenti usati per favorire l'inclusione e il contrasto alle vulnerabilità e alla marginalizzazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Al centro di questo complesso processo si pone il docente, e l'unica metodologia applicabile per perseguire gli obiettivi con l' adaptive teaching "applicare diverse strategie didattiche a diversi gruppi di studenti in modo che la naturale diversità prevalente in classe non impedisca a qualsiasi studente di raggiungere il successo".

Le classi, infatti, sono caratterizzate da:

- a) Alunni multiculturali
- b) Diversi stili di apprendimento
- c) Atteggiamenti e inclinazioni individuali
- d) Disturbi dell'apprendimento

In particolare, in linea con il DigComp pubblicato dalla Commissione Europea, attraverso il conseguimento delle certificazioni di informatica gli alunni avranno la possibilità di

- a) migliorare le competenze digitali
- b) diventare futuri responsabili politici a formulare politiche che supportino la costruzione di competenze digitali;

Attraverso il conseguimento delle seguenti competenze digitali:

Alfabetizzazione su informazioni e dati

- 1) Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali



2) Valutare dati, informazioni e contenuti digitali

3) Gestire dati, informazioni e contenuti digitali

Comunicazione e collaborazione

1) Interagire attraverso le tecnologie digitali

2) Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali

3) Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali

4) Collaborare attraverso le tecnologie digitali

5) Netiquette

6) Gestire l'identità digitale

Creazione di contenuti digitali

1) Sviluppare contenuti digitali

2) Integrare e rielaborare contenuti digitali

3) Copyright e licenze

4) Programmazione

Sicurezza

1) Proteggere i dispositivi

2) Proteggere i dati personali e la privacy

3) Proteggere la salute e il benessere

4) Proteggere l'ambiente

Risolvere i problemi

1) Risolvere i problemi tecnici

2) Individuare fabbisogni e risposte tecnologiche



3) Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali

4) Individuare divari di competenze digitali

La valutazione delle competenze STEM non può che essere formativa, ricorrendo a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte) e ad osservazioni sistematiche.

Dettaglio plesso: SM PARENTI (IC ROGLIANO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: DOJO STEM**

L'importanza strategica dell'insegnamento delle materie STEM per lo sviluppo sociale di un paese è consolidata ed è risaputo quanto esse siano importanti se rivolte ad una platea più eterogenea possibile. Il futuro dell'industria e dell'economia si basa sulla creatività digitale, sullo sviluppo di tecnologie sempre nuove che offrano soluzioni nei molteplici campi. Le STEM rappresentano gli argomenti chiave di una education che guarda avanti, orientata a crescere individui capaci di competere, reagire e gestire il futuro sconosciuto ed incerto. Per puntare a questo è necessario far fare esperienze positive e gratificanti ai nostri studenti già dall'infanzia per continuare nell'adolescenza quando si iniziano a definire passioni ed interessi.

Le azioni progettate sono in linea con gli interventi del Ministero dell'Istruzione e del Merito in particolare:

1- Laboratorialità e learning by doing che favorisce il coinvolgimento in attività pratiche e progetti degli studenti e consente di porre gli stessi al centro del processo di apprendimento, incentivando un approccio collaborativo per la risoluzione di problemi



concreti, in particolare per la scuola dell'infanzia per favorire l'esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

2- Problem solving e metodo induttivo che permette agli i studenti di identificare un problema, di pianificare possibili soluzioni e valutare le stesse. Tale metodologia sviluppa una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte.

3- Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa , dove attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni viene stimolata la ricerca di soluzioni innovative a problemi reali

4- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo in cui ogni alunno assume un ruolo specifico, con compiti e responsabilità ben delineate. Tale approccio consente di valorizzare le capacità comunicative e favorisce l'autonomia e l'interdipendenza nel prendere decisioni, individuando possibili scenari e ipotizzando soluzioni univoche o alternative,

5- Promozione del pensiero critico nella società digitale al fine di incentivare gli studenti a sviluppare il pensiero critico per diventare futuri cittadini digitali consapevoli.

6- Adozione di metodologie didattiche innovative mediante una didattica attiva che pone ogni studente in una situazioni reale al fine di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori e supportare le proprie argomentazioni.

Le attività proposte inviteranno a sperimentare la fitta rete di connessioni fra scienza, tecnologia e arte, e a trattare gli strumenti digitali come un nuovo mezzo di espressione delle proprie idee e a usarli all'interno di pratiche disciplinari. Questi temi aiuteranno ad "allenarsi" a una forma di pensiero integrato e flessibile, tra digitale e analogico, astratto e concreto, virtuale e artigianale contribuendo allo sviluppo delle competenze del XXI secolo: creatività, capacità di innovazione, pensiero critico e sistemico, resilienza, imprenditorialità e flessibilità. Pensiero computazionale, coding e robotica educativa, making e tinkering sono alcuni degli strumenti usati per favorire l'inclusione e il contrasto alle vulnerabilità e alla marginalizzazione.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Al centro di questo complesso processo si pone il docente, e l'unica metodologia applicabile per perseguire gli obiettivi con l'adaptive teaching "applicare diverse strategie didattiche a diversi gruppi di studenti in modo che la naturale diversità prevalente in classe non impedisca a qualsiasi studente di raggiungere il successo".

Le classi, infatti, sono caratterizzate da:

- a) Alunni multiculturali
- b) Diversi stili di apprendimento
- c) Atteggiamenti e inclinazioni individuali
- d) Disturbi dell'apprendimento

In particolare, in linea con il DigComp pubblicato dalla Commissione Europea, attraverso il conseguimento delle certificazioni di informatica gli alunni avranno la possibilità di



a) migliorare le competenze digitali

b) diventare futuri responsabili politici a formulare politiche che supportino la costruzione di competenze digitali;

Attraverso il conseguimento delle seguenti competenze digitali:

Alfabetizzazione su informazioni e dati

1) Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali

2) Valutare dati, informazioni e contenuti digitali

3) Gestire dati, informazioni e contenuti digitali

Comunicazione e collaborazione

1) Interagire attraverso le tecnologie digitali

2) Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali

3) Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali

4) Collaborare attraverso le tecnologie digitali

5) Netiquette

6) Gestire l'identità digitale

Creazione di contenuti digitali

1) Sviluppare contenuti digitali

2) Integrare e rielaborare contenuti digitali

3) Copyright e licenze

4) Programmazione

Sicurezza

1) Proteggere i dispositivi

2) Proteggere i dati personali e la privacy



3) Proteggere la salute e il benessere

4) Proteggere l'ambiente

Risolvere i problemi

1) Risolvere i problemi tecnici

2) Individuare fabbisogni e risposte tecnologiche

3) Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali

4) Individuare divari di competenze digitali

La valutazione delle competenze STEM non può che essere formativa, ricorrendo a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte) e ad osservazioni sistematiche.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: SM ROGLIANO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativa per la classe I**

Si rinvia al documento allegato

Allegato:

progetto orientamento.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativa per la classe II**



Si rinvia al documento allegato

Allegato:

progetto orientamento.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativa per la classe III

Si rinvia al documento allegato

Allegato:

progetto orientamento.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CERTIFICAZIONI EIPASS

La scuola è diventata test center per le certificazioni EIPASS. Agli alunni della scuola sarà offerta la possibilità di acquistare le skill card, di essere formati e di sostenere gli esami. In futuro sarà data la possibilità anche agli esterni di sostenere gli esami

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

I risultati attesi sono: 1) Miglioramento delle competenze trasversali tra le quali "Imparare ad imparare"; 2) Individuazione della scuola come punto di riferimento della comunità

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



● GIORNALE DELLA SCUOLA

Si intende creare una piccola redazione di giornale che dia la possibilità agli alunni di potenziare le loro competenze linguistiche e non solo: la creazione di un giornale è finalizzata allo sviluppo di un pensiero critico nella convinzione che l'informazione sia un tema fondamentale per la crescita civica di una comunità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

I risultati attesi sono: 1) Favorire l'interesse degli alunni per problematiche sociali e politiche; 2) Potenziare le competenze linguistiche degli alunni; 3) Favorire lo sviluppo del pensiero critico; 4) Favorire lo scambio corretto di opinioni; 5) Potenziare la capacità degli alunni di selezionare le informazioni.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● POTENZIAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE

La scuola intende introdurre la lingua inglese anche nella scuola dell'infanzia in modo da favorire la familiarità con la lingua straniera. Nella scuola primaria e secondaria si offrirà agli alunni la formazione per sostenere gli esami per le certificazioni linguistiche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

I risultati attesi sono: 1) Miglioramento nelle prove standardizzate; 2) potenziamento delle competenze in lingua straniera.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● ATTIVITA' SPORTIVA

La scuola intende favorire la partecipazione degli alunni a gare e competizioni sportive a livello locale e nazionale.

Risultati attesi

L'attività motoria, propedeutica alla pratica sportiva, è utile per creare momenti di divertimento e di crescita nella sfera cognitiva e relazionale dei ragazzi

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● DIAMO NUOVA VITA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'attività in essere intende primariamente far germogliare nelle nuove generazioni la cultura della sostenibilità ambientale e del rispetto della vita, per la generazione attuale e per quelle future. Nello specifico, il progetto ha lo scopo di educare i ragazzi ad un'economia circolare, del riutilizzo, contro ogni forma di spreco ed a favore del massimo riciclo. Parallelamente, si intende contribuire al recupero delle competenze sociali attraverso attività di gruppo e che prevedono un fine comune ed alla sollecitazione del pensiero computazionale attraverso l'uso di mattoncini Lego con cui fare esperienza della prima forma di economia circolare.

Infatti, nel piccolo mondo scolastico si apprendono e si sperimentano i primi comportamenti ambientalmente virtuosi che poi si esportano nella quotidianità e nella società di appartenenza. Nuova vita a vecchi giochi o a parti di essi per originare altro è un'attività di grande creatività, ingegno e generosità, un lavoro di gruppo che tiene conto delle idee, dei suggerimenti e dei punti di vista dell'altro.

Aprirsi al territorio interagendo con esso, facendo conoscere i propri prodotti ed attivando un circuito di economia circolare, rappresenta la competenza agita delle conoscenze apprese.

L'attività individuata, inoltre, è in linea con alcuni obiettivi formativi individuati nel PTOF: cittadinanza attiva, sostenibilità, potenziamento delle competenze logico-matematiche e digitali. La stessa sollecita competenze sociali e civiche che rappresentano priorità del RAV d'Istituto.

Ed ancora, considerando l'Agenda 2030, l'iniziativa in essere riguarda il Goal 4, istruzione di



qualità, e nello specifico il target 4.7 sulle conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile, il Goal 11, città e comunità sostenibili, con il target 11.6 sulla riduzione dell'impatto ambientale riguardo alla gestione dei rifiuti ed il Goal 12, consumo e produzione responsabile, con il target 12.5 per la riduzione sostanziale della produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo ed il riutilizzo.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il D. lgs 196/2021 mira a prevenire l'incidenza dei prodotti in plastica sull'ambiente e sulla salute umana e a promuovere la transizione verso un'economia circolare, contribuendo alla riduzione della produzione di rifiuti e promuovendo comportamenti responsabili rispetto alla corretta gestione dei rifiuti in plastica.

La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile rivisitata nel 2022 pone le basi del futuro e dello sviluppo intorno alla tematica della sostenibilità, come valore condiviso ed imprescindibile per affrontare le sfide globali che ci attendono. Essa ricalca le "5P"



dell'Agenda 2030: Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership, a cui si accompagnano dei Vettori di sostenibilità, ambiti di azione trasversali necessari per avviare e monitorare specifici progetti. Il Piano "RiGenerazione Scuola", adottato dal Ministero dell'istruzione, è stato inserito tra gli strumenti di riferimento del Vettore 2 "educazione e formazione". Il Piano per la transizione ecologica e culturale delle scuole prevede la realizzazione, a favore della comunità scolastica, di attività formative volte alla promozione della consapevolezza e della conoscenza delle problematiche legate al consumo della plastica monouso e a trasformare le abitudini di vita in chiave sostenibile.

Ritenendo calzante per il nostro Istituto la proposta "L'economia circolare spiegata con i mattoncini" inserita nel piano nazionale Rigenerazione Scuola, si intende avviare un'attività progettuale riferita alla tematica dell'economia circolare e della corretta gestione dei rifiuti.

Mediante un breve contributo video ideato dall'economista Luciano Canova, i ragazzi apprenderanno le prime nozioni di economia circolare ed avranno le indicazioni per avviarne la prima esperienza. Gli alunni saranno invitati a realizzare, con attività di gruppo, un oggetto con un certo numero di mattoncini Lego. Poi, con gli stessi mattoncini creare un oggetto di tipo diverso. Le foto delle coppie di oggetti realizzate e spedite implementeranno la filiera del progetto.

Nel contempo e con l'avvicinarsi delle festività, nelle classi verranno potenziate attività di tinkering e di riutilizzo di materiali per creare nuovi oggetti che saranno esposti alla vendita sul territorio, nei nostri mercatini di economia circolare.

Un pensiero divergente e creativo, come quello che si intende sollecitare nella scuola, può essere foriero di una nuova vita dell'usato. Inoltre, l'avvio dell'attività progettuale con i mattoncini Lego, se da un verso intende attirare emotivamente i ragazzi stuzzicando i loro interessi, dall'altro intende accompagnare gli stessi in una maturazione del pensiero computazionale, su cui tanto investe la nostra scuola.

Per una sostenibilità ambientale a tutto tondo, inoltre, bisogna puntare su una differenziazione dei rifiuti, anche nell'ambiente scolastico. Mediante intese con l'Amministrazione locale e con le società deputate allo scopo, l'Istituto attiverà un servizio di raccolta differenziata ed un'opera di sensibilizzazione sul tema.

Destinatari



- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondi POR
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● PRENDIAMOCI CURA DEL NOSTRO TERRITORIO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA



COMUNE

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Le attività proposte hanno lo scopo di diffondere la consapevolezza che i problemi ambientali sono strettamente collegati con lo sviluppo economico e la crescita del benessere sociale. La Calabria è costantemente agli ultimi posti nelle classifiche che riguardano la qualità della vita dei propri cittadini: tale risultato negativo è legato all'impoverimento progressivo e al degrado ambientale consolidatosi negli anni. È convinzione della scuola che il futuro della Calabria passi necessariamente dal risanamento ambientale e dal recupero del patrimonio paesaggistico, ambientale storico culturale del territorio. Attraverso le attività programmate la scuola si pone l'obiettivo ambizioso di creare le premesse per un cambiamento di comportamenti individuali e di prospettive nella politica regionale nella consapevolezza che il ruolo dei cittadini è anche quello di promuovere e indirizzare politiche virtuose che possano determinare un punto di svolta nella storia di una regione in continuo declino.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Le attività saranno programmate ogni anno e saranno impostate come compiti di realtà: gli alunni saranno impegnati in attività pratiche che si pongono un obiettivo specifico da raggiungere alla fine di ogni anno scolastico. Saranno proposti e favoriti gemellaggi e collaborazioni con altre scuole, enti, associazioni. Le attività pratiche saranno precedute dall'analisi dei problemi, delle normative esistenti e dalla redazione di relazioni e/o progetti che contengano la soluzione o l'inizio della soluzione delle problematiche trattate: il coinvolgimento degli enti competenti diventerà consequenziale così come si favorirà il coinvolgimento di famiglie, imprese ed enti.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie
- Esterni



Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondi POR
- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Segreteria digitale
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- La digitalizzazione amministrativa della scuola è in corso. Tra i processi più avanzati già attuali ricordiamo i più importanti:
 - Fatturazione e pagamenti elettronici
 - Portale unico delle iscrizioni alle scuole secondarie di secondo grado.

La linea di intervento prioritaria per il futuro richiede di intensificare l'azione di semplificazione e dematerializzazione amministrativa: occorre migliorare la digitalizzazione della segreteria scolastica con soluzioni che prevedano la gestione delle pratiche amministrative, anche mediante il potenziamento del sito web, per aumentarne l'efficienza e, in particolare, migliorare il lavoro del personale interno.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: AMICoding - Pensiero computazionale nella scuola primaria

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il pensiero computazionale, che è alla base del coding, è un processo mentale per la risoluzione di problemi costituito da strumenti concettuali utili per affrontare molti tipi di problemi in tutte le discipline e non. La scuola, pur non avendo una programmazione strutturata, ha tuttavia partecipato da subito agli eventi del PNSD per la diffusione del coding e del pensiero computazionale, con la regia dell'animatore e del team digitale. Le attività e le iniziative digitali sono state sperimentate dapprima in alcune classi attraverso la partecipazione a giornate come: CODE WEEK, SAFER INTERNET DAY, PI GRECO DAY, CODIAMO ottenendo risultati gratificanti come l'attestato dell'ora del codice per alcune classi o il Certificate of Excellence in Coding Literacy (CodeWeekEU).

E' necessario però mettere in atto una programmazione strutturata che coinvolga tutte le classi della scuola primaria con attività, svolte essenzialmente in forma laboratoriale e di gioco (gamification), riescono a veicolare, in modalità attiva, l'apprendimento soprattutto di quelle discipline, come le STEM, più ostiche ai ragazzi.

In una prima fase sarà necessario formare gli insegnanti in quanto sarà necessario proporre il coding in modo strutturato, a difficoltà crescente, variando le attività anche da una classe a quella

successiva, dando quindi modo ai ragazzi di esplorare i diversi tipi di attività legate al coding e consentendo attività di tutoraggio in verticale.

Titolo attività: La Tecnologia del

· Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

futuro

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nell'anno scolastico in corso, 2022/23 è stato modificato il curriculum di Tecnologia della scuola secondaria di primo grado introducendo e aggiornando i contenuti secondo la cornice di riferimento per le competenze digitali DigComp2.0., necessarie a qualsiasi persona, per interagire con il mondo, apprendere e lavorare.

Le cinque aree di competenza alla base del nuovo curriculum di tecnologia, in aggiunta alle competenze sul disegno tecnico, sono le seguenti:

- 1 - Informazione e alfabetizzazione dei dati;
- 2 - Comunicazione e collaborazione;
- 3 - Creazione di contenuti digitali;
- 4 - Sicurezza;
- 5 - Risoluzione dei problemi.

Nel corso del prossimo triennio ci si pone l'obiettivo di applicare e migliorare l'attuale curriculum di Tecnologia e di raggiungere, attraverso la misurazione dei livelli di competenza degli alunni, in particolare alla fine del ciclo di istruzione, un considerevole miglioramento dei risultati.

Titolo attività: Fermiamoci e Formiamoci: Risorse Educative Aperte
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Attraverso questo progetto si vuole porre l'attenzione sull'importanza di promuovere e "incoraggiare processi sostenibili e funzionali di produzione e di distribuzione, che possibilmente aiutino a far emergere e diffondere i materiali migliori e facilitino la validazione collaborativa e il riuso, garantendo un regime di diritti che sia sensato e funzionale per le OER".

Con l'acronimo OER(Open Educational Resources, tradotto in italiano Risorse Educative Aperte)si intendono materiali didattici, prevalentemente in formato digitale, resi disponibili al pubblico attraverso licenze che ne consentono il riutilizzo, la modifica e la distribuzione.

Risulta, pertanto, fondamentale per i docenti formarsi opportunamente, per poter utilizzare consapevolmente gli strumenti che la rete offre e per integrare tali risorse nelle proprie attività didattiche.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Innovazione
didattica...forever.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Questa azione è strettamente connessa all'azione 23.

A seguito della pandemia, la gran parte dei docenti ha acquisito un "cassetta degli attrezzi" digitale che ha comportato una notevole innovazione didattica nella nostra scuola. Basti pensare che tutti i docenti utilizzano nelle classi, con quotidiana regolarità, i device digitali a disposizione.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Del resto dal piano nazionale di scuola digitale:La formazione dei docenti deve essere centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività..... (L. 107/2015, comma 58, lett. d ed e). Sarà necessario potenziare, mantenere e favorire tali pratiche soprattutto nei riguardi dei nuovi docenti che nel prossimo triennio faranno parte del nostro team.

In particolare si dovrà favorire:

Una formazione verso una didattica laboratoriale incentrata sulla sperimentazione, l'indagine, la creatività digitale
Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie
Sviluppare buone prassi condivisibili da usare come modello digitali



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

ROGLIANO - PIAZZA MORELLI - CSAA87401L

ROGLIANO - VIA F.ROBERTI - CSAA87402N

ROGLIANO - MARZI - CSAA87403P

ROGLIANO VIA V. GALLO - CSAA87404Q

PARENTI - CENTRO - CSAA87405R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La scuola ha elaborato un fascicolo della valutazione contenente i criteri di valutazione del team docenti per la scuola dell'infanzia

Allegato:

FASCICOLO-DELLA-VALUTAZIONE-23 24_compressed.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica sono contenuti nel fascicolo della valutazione

Allegato:



FASCICOLO-DELLA-VALUTAZIONE-23 24_compressed.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I criteri di valutazione delle capacità relazionali sono contenuti nel fascicolo della valutazione

Allegato:

FASCICOLO-DELLA-VALUTAZIONE-23 24_compressed.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC ROGLIANO - CSIC87400Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La scuola si è dotata di un fascicolo della valutazione nel quale sono indicati anche i criteri di osservazione del team docenti per la scuola dell'infanzia

Allegato:

FASCICOLO-DELLA-VALUTAZIONE-23 24_compressed.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

I criteri sono contenuti nel fascicolo della valutazione

Allegato:

FASCICOLO-DELLA-VALUTAZIONE-23 24_compressed.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La scuola si è dotata di un fascicolo della valutazione nel quale sono indicati anche i criteri di valutazione delle capacità relazionali

Allegato:

FASCICOLO-DELLA-VALUTAZIONE-23 24_compressed.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La scuola si è dotata di un fascicolo della valutazione nel quale sono individuati i criteri di valutazione dei tre ordini di scuola

Allegato:

FASCICOLO-DELLA-VALUTAZIONE-23 24_compressed.pdf



Criteria di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La scuola si è dotata di un fascicolo della valutazione nel quale sono indicati anche i criteri di valutazione del comportamento.

Allegato:

FASCICOLO-DELLA-VALUTAZIONE-23 24_compressed.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il collegio dei docenti ha stabilito i criteri per la non ammissione alla classe successiva e per il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo

Allegato:

CRITERI.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Il collegio dei docenti ha stabilito i criteri per la non ammissione alla classe successiva e per il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo

Allegato:

CRITERI.pdf



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SM ROGLIANO - CSMM87401R

SM PARENTI (IC ROGLIANO) - CSMM87402T

Criteri di valutazione comuni

La scuola ha elaborato un fascicolo della valutazione che contiene i criteri comuni di valutazione nei vari ordini di scuola.

Allegato:

FASCICOLO-DELLA-VALUTAZIONE-23 24_compressed.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica sono contenuti nel fascicolo della valutazione e nelle unità di apprendimento che annualmente vengono progettate dai consigli di classe.

Allegato:

FASCICOLO-DELLA-VALUTAZIONE-23 24_compressed.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

I criteri di valutazione del comportamento sono contenuti nel fascicolo della valutazione

Allegato:

FASCICOLO-DELLA-VALUTAZIONE-23 24_compressed.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I criteri per la non ammissione alla classe successiva sono stati deliberati dal collegio dei docenti e pubblicati sul sito della scuola.

Allegato:

CRITERI.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il collegio dei docenti ha deliberato i criteri per la non ammissione all'esame di Stato e per l'attribuzione del voto di ammissione. I criteri sono stati pubblicati sul sito della scuola

Allegato:

CRITERI.pdf



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

VIA DEI MILLE - CSEE87401T

VIA TIEN AN MEN - CSEE87402V

MARZI - CSEE874041

PARENTI - CENTRO - CSEE874052

Criteri di valutazione comuni

La scuola ha elaborato il fascicolo della valutazione nel quale sono stati inseriti gli obiettivi di apprendimento da valutare e i criteri di valutazione.

Allegato:

FASCICOLO-DELLA-VALUTAZIONE-23 24_compressed.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica sono contenuti nel fascicolo della valutazione e nelle unità di apprendimento che annualmente vengono progettate dai consigli di classe.

Allegato:

FASCICOLO-DELLA-VALUTAZIONE-23 24_compressed.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

La scuola ha elaborato una griglia di valutazione del comportamento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I criteri per la non ammissione alla classe successiva sono stati deliberati dal collegio dei docenti e pubblicati sul sito della scuola

Allegato:

CRITERI.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Già nella fase di accoglienza la scuola prevede attività di inclusione socio-relazionale, cognitiva e metacognitiva che si intensificano nel corso dell'anno con esperienze didattico-progettuali attraverso le quali gli studenti possono ricorrere alle loro potenzialità e punti di forza rendendoli significativi all'interno del gruppo classe. A tale scopo tutto il team docente collabora e condivide l'impianto metodologico inclusivo che favorisce il raggiungimento degli obiettivi individuati nei PEI che vengono regolarmente monitorati. La scuola si prende cura degli studenti BES mediante incontri con le famiglie per la stesura e condivisione dei PDP e dei progetti di vita, monitoraggi, eventuali incontri con figure specialistiche e con associazioni. Per gli alunni stranieri la scuola realizza percorsi/progetti di lingua italiana curati da docenti di italiano su organico di potenziamento ed è stato predisposto un protocollo di accoglienza. I progetti interculturali hanno come obiettivo la valorizzazione della diversità. Gli interventi di recupero e potenziamento si realizzano all'interno dell'orario curricolare e/o extra curricolare con attività realizzate anche con risorse PON e POR. Il potenziamento di particolari attitudini è favorito con la partecipazione ad attività progettuali interne ed esterne soprattutto negli ambiti scientifico, umanistico, musicale, sportivo in cui si ottengono risultati ragguardevoli. La valutazione degli esiti è diversificata in relazione al PEI e al PDP.

Punti di debolezza:

Il lavoro sull'inclusione deve essere ulteriormente potenziato operando un'attività informativa e formativa estesa a tutta l'utenza oltreché agli enti ed alle associazioni del territorio finalizzata ad un innalzamento culturale ed etico-sociale della comunità. Da migliorare il rapporto e la collaborazione con l'equipe multidisciplinare dell'ASL di riferimento non sempre disponibile a supportare il lavoro della scuola. Gli interventi di recupero e potenziamento non sono ben strutturati e per essi occorre migliorare le forme e gli strumenti di monitoraggio. I percorsi di recupero e potenziamento predisposti non sempre sono sufficienti per il soddisfacimento dei bisogni formativi di ogni singolo alunno.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I Piani Educativi Personalizzati vengono predisposti dal docente di sostegno insieme ai consigli di classe tenendo conto delle indicazioni fornite dalle commissioni mediche, dai referenti ASL e da eventuali professionisti indicati dalle famiglie. Il Piano viene poi elaborato in seno al consiglio di classe e definito nell'ambito del G.L.O.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione del Piano sono: genitori, docenti, referenti ASL ed eventuali professionisti indicati dalle famiglie.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia



Il ruolo della famiglia è essenziale per conoscere le potenzialità dell'alunno e gli aspetti critici su cui lavorare. La collaborazione continua con la famiglia è premessa indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi programmati.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione dell'alunno viene effettuata con riferimento agli obiettivi del PEI

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'alunno che entra nella scuola dell'infanzia è seguito per l'intero ciclo di istruzione seguendo un unico progetto formativo in continuità tra i vari ordini di scuola. Si favorisce la continuità del docente di sostegno, qualora possibile, e la collaborazione tra docenti di ordini diversi.

Approfondimento

Nella scuola è presente lo sportello psico - pedagogico che collabora con docenti e famiglie per il benessere degli alunni in generale e, in particolare, per gli alunni che presentano delle fragilità.



Aspetti generali

Organizzazione

La scuola ha organizzato la propria attività didattica in quadrimestri.

Come da organigrammi e funzionigrammi allegati, nell'Istituto sono state individuate figure di riferimento che collaborano con il Dirigente per il buon andamento dell'organizzazione scolastica.

Nell'ottica di un'apertura al territorio e di una qualificazione dell'Istituto stesso, esso ha stipulato reti e convenzioni con associazioni sportive e culturali del luogo.

La scuola sollecita la qualificazione del personale docente mediante l'adesione a reti d'ambito e la conseguente partecipazione del personale a corsi di formazione. La vision inclusiva della scuola, la certezza che le dinamiche della valutazione siano al contempo difficili e formative, l'importanza di essere sempre al passo con i tempi, consentono di individuare nell'inclusione, nella valutazione e nelle TIC dei filoni tematici formativi a cui costantemente l'Istituto farà riferimento.

Collaborazioni esterne

La scuola partecipa alla rete di ambito per la formazione del personale. Inoltre ha attivato collaborazioni formali con associazioni ed enti del territorio che supportano la scuola nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa. Le collaborazioni già attive sono:

- 1) Protocollo di intesa con l'Associazione "Savutoweb" che si occupa di comunicazione e trasmissioni radiofoniche
- 2) Convenzione con l'associazione Sportiva dilettantistica ASD Rogliano per la realizzazione del progetto "Valorinrete".
- 3) Rete d'ambito per la formazione docenti
- 4) Sportello autismo
- 5) Convenzione con la O'Connell's School
- 6) Convenzione con l'associazione "Costruire il domani"

Ulteriori collaborazioni potranno essere formalizzate con associazioni musicali e con imprese del territorio.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	1)Rapporti con enti e associazioni; 2) Referente reti di scuola; 3) Organizzazione manifestazioni scolastiche; 4) Organizzazione consigli di classe e riunioni con i genitori; 5) Referente continuità; 6) Predisposizione piano delle attività; 7) Organizzazione elezioni organi collegiali; 8) Predisposizione registri e altro materiale; 9) Orientamento in uscita; 10) Sostituzione dirigente	1
Funzione strumentale	Rapporti con il territorio: 1) Progettazione reti e/o convenzioni con enti e associazioni del territorio; 2) Predisposizione modulistica per la creazione di reti e/o convenzioni; 3) Organizzazione di attività curricolari ed extra curricolari; 4) Monitoraggio attività di progetto; 5) Predisposizione piano uscite didattiche e visite guidate; 6) Supporto nell'organizzazione di uscite didattiche e visite guidate. Supporto ai docenti: 1) Predisposizione della modulistica relativa alla progettazione didattica curricolare ed extra curricolare; 2) Supporto all'utilizzo del registro elettronico; 3) Accoglienza docenti trasferiti, e/o assegnati e/o utilizzati o neo immessi in ruolo; 4) Rilevazione esigenze formative dei docenti; 5)	4



	<p>Coordinamento delle attività di innovazione didattica; 6) Supporto all'attività di revisione annuale del PTOF. Gestione PTOF: 1) Coordinamento delle attività di revisione del curriculum verticale; 2) Ricognizione proposte progetti extra curricolari e di attività curricolari; 3) Predisposizione modulistica progettazione didattica e griglie di valutazione; 4) Organizzazione attività di progetto curricolari ed extra curricolari; 5) Monitoraggio attività di progetto; 6) Revisione PTOF. AREA BES: 1) Predisposizione a attuazione PAI; 2) Predisposizione della modulistica relativa ad autorizzazioni e/o comunicazioni per la famiglia; 3) Supporto nell'utilizzo del registro elettronico da parte delle famiglie; 4) Rilevazione bisogni educativi specifici: attuazione attività di monitoraggio e di rilevazione tempestiva; 5) Predisposizione modello P.E.I. e P.D.P.3) Coordinamento G.L.I.; 6) Supporto ai docenti nella predisposizione dei P.E.I. e P.D.P. 7) Organizzazione riunioni GLI; 8) Rapporti con ASL, enti ed associazioni territoriali.</p>	
Capodipartimento	<p>1) Organizzazione corsi di recupero e di potenziamento; 2) Progettazione attività extra curricolari; 3) Progettazione innovazioni e sperimentazioni didattiche; 4) Proposte aggiornamento professionale.</p>	4
Responsabile di plesso	<p>1)Gestione orario docenti; 2) Sostituzione docenti assenti; 3) Permessi brevi e tenuta registro ore eccedenza e recupero; 4) Controllo sul rispetto orario di servizio docenti e ATA; 5) Pubblicazione circolari del dirigente ed esecuzione delle stesse; 6) Controllo sull'utilizzo</p>	11



delle dotazioni tecnologiche del plesso (compreso fotocopiatore); 7) Gestione degli alunni; 8) Rapporti con le famiglie; 9) Rilevazione problematiche del plesso; 9) Sostituzione del dirigente nelle riunioni collegiali in caso di sua assenza.

Animatore digitale	Implementare le competenze digitali di alunni, docenti e personale ATA promuovendo azioni di formazione e supporto e progettando percorsi di innovazione didattica e organizzativa.	1
Team digitale	Implementare le competenze digitali di alunni, docenti e personale ATA promuovendo azioni di formazione e supporto	4
NIV	1) Diagnosi iniziale: analisi risultati INVALSI e risultati prove di ingresso; 2) Analisi risultati prove per classi parallele. Analisi risultati 1° quadrimestre; 3) Organizzazione prove INVALSI; 4) Predisposizione questionario di gradimento; 5) Analisi risultati di fine anno; 6) Redazione e aggiornamento R.A.V. e P.D.M.	7

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	I docenti sono impegnati in attività didattica nelle classi che presentano maggiori criticità a supporto degli alunni. Inoltre sono impegnati nell'eventuale sostituzione di docenti assenti. Impiegato in attività di:	2



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Le 18 ore di potenziamento vengono utilizzate a supporto degli alunni che presentano criticità nonché per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri. Quando necessario utilizzate per la sostituzione di docenti assenti

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA è individuato quale responsabile dell'istruttoria inerente ogni singolo procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 5, c. 1, della legge 241/1990, nonché dell'art. 10, c. 1, del D.M. 190/1995. Il DSGA provvede a svolgere funzioni di coordinamento e promozione delle attività di competenza del personale ATA, nonché di verifica dei risultati conseguiti, nel rispetto delle direttive impartite e degli obiettivi assegnati. Il DSGA vigila costantemente sul regolare svolgimento delle funzioni e attività svolte dal personale ATA, al fine di assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e in funzione delle finalità e degli obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del PTOF. Deve riferire tempestivamente al Dirigente ogni fatto che possa configurare irregolarità, illecito o infrazione disciplinare.

Ufficio protocollo

- Tenuta registro protocollo informatico
- Corrispondenza in entrata agli indirizzi PEO e PEC, nonché i residuali flussi cartacei, e distribuzione uffici competenti, dopo il protocollo e visto del DS / DSGA;
- Circolari interne (compresa pubblicazione on • Circolari Ministeriali);
- Comunicazioni con Enti esterni non altrimenti specificati ad altre Unità Operative;
- Corrispondenza, Circolari e Convocazioni Organi Collegiali, RSU e conservazione dei relativi verbali
- Circolari scioperi e assemblee sindacali;
- Tenuta archivio digitale e dismesso archivio cartaceo;
- Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF;
- Distribuzione ed aggiornamento della



modulistica digitale pubblicata sul sito web dell'Istituto; •
Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati; •
Rapporti con gli enti locali; • Adempimenti connessi alla
Sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/2008 in coordinamento con
l'RSPP; • Adempimenti connessi con il D.Lgs. 33/2013 e D.Lgs.
97/2016 in materia di Amministrazione Trasparente •
Pubblicazione degli atti di propria competenza

Ufficio acquisti

• Attività istruttoria, esecuzione ed adempimenti attività
negoziale; • Richieste CIG / CUP / DURC e controllo sui fornitori
(linee guida n. 4 dell'ANAC); • Contrattualizzazione e pagamenti
esperti esterni con • Elaborazione dati per i monitoraggi e per il
Programma Annuale e per il Conto Consuntivo; • Elaborazione
schede illustrative finanziare progetti PTOF; • Ordinativo
Informatico Locale (OIL) • Pagamento delle fatture elettroniche; •
Gestione del procedimento di ricezione delle fatture elettroniche
e relativi adempimenti sulla PCC • Gestione dello "split payment
• Gestione del procedimento di ricezione delle fatture
elettroniche • Liquidazione competenze fondamentali ed
accessorie personale supplente docente e ATA; • Pagamenti
compensi accessori al personale dipendente; • Versamenti
contributi assistenziali • Accessori fuori sistema ex-PRE96; •
Rapporti con l'INPS; • Liquidazione rimborsi missioni di •
Pagamento compensi Esami di Stato; • Contrattualizzazione e
Pagamenti esperti esterni; • Adempimenti contributivi e fiscali; •
Elaborazione e Rilascio CU; • Trasmissioni telematiche (770,
dichiarazione IRAP, EMENS, DMA, UNIEMENS) • Gestione dei
Pagamenti effettuati dai genitori, • Indicatore di tempestività dei
pagamenti (trimestrale e annuale); • Tabella relativa agli incarichi
attribuiti agli esperti esterni con i relativi Curriculum Vitae; •
Programma Annuale; • Conto Consuntivo; • Pubblicazione degli
atti di propria competenza

Ufficio per la didattica

• Iscrizioni alunni; • Informazione utenza interna ed esterna; •
Registro elettronico; • Registro matricolare e circolari interne; •



Corrispondenza con le famiglie ed altri Istituti; • Statistiche; • Pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, • INVALSI; • Denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni; • Pratiche studenti diversamente abili; • Database alunni e tutori del sito web e registro elettronico famiglie; • Iscrizioni alunni ai corsi per le certificazioni informatiche, linguisti • Borse di studio e sussidi agli studenti; • Pagamenti effettuati dai genitori, in cooperazione con l' • Protocollo dei documenti di propria competenza; • Tenuta fascicoli documenti alunni • Certificazioni varie e tenuta registri; • Verifica situazione vaccinale degli studenti; • Collaborazione con il Dirigente Scolastico per segnalazioni e gestione problematiche connesse ai contagi da COVID-19 e ai "soggetti/studenti fragili • Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni; • Verifica contributi volontari famiglie; • Esami di Stato I Ciclo; • Elezioni scolastiche organi collegiali. Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste PTOF; • Carta dello studente; • Gestione procedura attivazione corsi di recupero; • Adempimenti connessi con il D. Lgs. 33/2013 e D. Lgs. 97/2016 in materia di Amministrazione Trasparente; • Pubblicazione degli atti di propria competenza.

Ufficio per il personale A.T.D.

• Gestione degli organici dell'autonomia (per i docenti) e del personale ATA (di diritto e di fatto) • Anagrafe del personale e organici dell'autonomia docenti e personale ATA; • Circolari interne riguardanti il personale; • Rilevazione presenze e aggiornamento orari di servizio del personale ATA; • Supplenze e relative convocazioni; • Statistiche assenze personale e pubblicazioni • Ferie, assenze, congedi ed aspettative, compresa l'emissione dei decreti e relative visite fiscali; • Assenze per scioperi e compilazione statistiche di adesione agli stessi; • Corsi di aggiornamento • Commissioni esame di stato; • Denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa • Protocollo dei documenti di propria competenza solo in USCITA; • Controllo a SIDI della certificazione " • Tenuta Fascicoli personali cartacei e



digitali; • Richiesta e trasmissione documenti; • Tenuta della modulistica digitale pubblicata sul sito web dell'Istituto per docenti e personale ATA; • Costituzione, svolgimento, modificazioni, estinzione del rapporto di lavoro, con predisposizione dei contratti; • Valutazione domande e compilazione graduatorie supplenze personale docente e relativi controlli sulle autocertificazioni; • Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA; • Certificati di Servizio • Controllo documenti all'atto dell'assunzione e preparazione documenti periodo di prova; • Comunicazioni assunzioni, proroghe • Autorizzazione libere professioni e attività occasionali; • Anagrafe delle prestazioni da comunicare al Ministero della Funzione Pubblica; • Collaborazione con l'RSPP per adempimenti D.Lgs. 81/2008; • Collaborazione con il Dirigente Scolastico per segnalazioni e gestione problematiche connesse ai contagi da COVID-19 e ai "lavoratori fragili" • Adempimenti connessi con il D.Lgs. 33/2013 e D.Lgs. 97/2016 in materia di Amministrazione Trasparente; • Pubblicazione degli atti di propria competenza

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.istitutocomprensivorogliano.edu.it/nuovo/web/>

Pagelle on line <https://www.istitutocomprensivorogliano.edu.it/nuovo/web/>

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico <https://www.istitutocomprensivorogliano.edu.it/nuovo/web/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE D'AMBITO

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: SPORTELLO AUTISMO

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
Partner rete di scopo



nella rete:

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA CON L'ASSOCIAZIONE SAVUTOWEB**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: **VALORE IN RETE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA CON L'ASSOCIAZIONE COSTRUIRE IL DOMANI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA CON O'CONNELL'S SCHOOL**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Il protocollo permette alla scuola di rilasciare le certificazioni linguistiche

Approfondimento:

Il protocollo d'intesa con la O'Connell'S School fornisce alla scuola la possibilità di formare i docenti di lingua inglese per la preparazione degli alunni agli esami per il rilascio delle certificazioni Cambridge.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Tecniche di comunicazione in ambito scolastico

Comunicare in modo efficace è un obiettivo ambizioso e strategico per il raggiungimento di obiettivi importanti della propria vita professionale, ancor di più quando si lavora a stretto contatto con bambini, adolescenti e le loro famiglie. Gli strumenti e le modalità per migliorare le proprie capacità comunicative e per ascoltare e comprendere gli argomenti dei vari interlocutori, danno modo di gestire al meglio i colloqui, le lezioni e le collaborazioni con colleghi e gruppi di ragazzi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti id docenti della scuola

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestione classi difficili

Gestire la classe non significa solamente mantenere la disciplina. Saper riconoscere lo stile comunicativo e cognitivo degli allievi ed adottare le strategie di insegnamento più adeguate da parte del docente permetterà loro un apprendimento efficace, favorendo anche la qualità delle relazioni interpersonali e delle abilità metacognitive. Di conseguenza gli obiettivi principali del corso sono quelli di fornire al docente le strategie, le tecniche e gli strumenti per far fronte ai comportamenti-problema siano essi del singolo alunno che dell'intera classe.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari Tutti id docenti della scuola

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Utilizzo strumenti tecnologici

L'utilizzo delle strumentazioni tecnologiche nella didattica è elemento divenuto imprescindibile in un contesto sociale nel quale tali strumenti sono entrati in modo preponderante nelle attività sociali e professionali. I docenti avvertono la necessità di una formazione specifica che consenta loro un uso sistematico e corretto dei vari strumenti che la tecnologia mette a disposizione della didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Tutti id docenti della scuola

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Sicurezza nella scuola

La scuola è impegnata a realizzare corsi di formazione sulla sicurezza che consenta di avere personale formato per l'assegnazione degli incarichi relativi alla gestione delle emergenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti da formare

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INNOVARE LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola intende potenziare il segmento scuola dell'infanzia creando le condizioni per una scuola innovativa e adeguata alle esigenze di bambini. I percorsi di formazione saranno finalizzati a introdurre nella scuola dell'infanzia percorsi didattici e metodologie innovative

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base



Destinatari Tutti i docenti della scuola dell'infanzia

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LA SCUOLA DEL DOMANI

Le attività di formazione avranno ad oggetto l'innovazione didattica nella scuola primaria e secondaria di 1° grado. Saranno individuate dai dipartimenti e dal collegio dei docenti le tematiche ritenute più rispondenti alle esigenze dei docenti

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Tutti id docenti della scuola primaria e secondaria di 1° grado

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Gestione delle pensioni e ricostruzione carriera

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Dematerializzazione

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola